



Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Didattica della lingua inglese

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02337
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica della lingua inglese:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/02
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula.
Metodi di valutazione:	Didattica della lingua inglese: esame orale, tesina
Ricevimento:	Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: giuseppa.compagno@unipa.it - telefono: 091/23896316

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, il discente conoscerà le più comuni metodologie e tecniche di insegnamento della lingua inglese in riferimento ad un quadro didattico di tipo "umanistico-comunicativo" e con particolare riguardo alla scuola primaria ed avrà, altresì, approfondito la conoscenza delle strategie della prassi didattica in atto nella classe di lingua (programmazione del percorso, progettazione glottodidattica, valutazione).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, il discente sarà in grado di utilizzare le metodologie, tecniche, strategie glottodidattiche apprese onde progettare interventi mirati di didattica della lingua straniera (inglese) nella scuola primaria. Sarà, altresì, in grado di comprendere ed argomentare su questioni di teoria glottodidattica ed educazione linguistica relative all'insegnamento/apprendimento della lingua inglese come lingua straniera e/o come lingua seconda.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso, il discente sarà in grado di comprendere se e quando la propria progettazione glottodidattica è completa ed efficace, se è commisurata al profilo della classe target, se è in linea con la programmazione curricolare ed in armonia con il contesto scolastico in cui è inserita. Il discente saprà individuare eventuali punti di criticità e limiti nell'impianto progettuale onde apportarvi le dovute modifiche.

Saprà inoltre valutare, in maniera autonoma, l'efficacia delle proprie strategie di comunicazione didattica messe in campo nella gestione della classe di LS.

Abilità comunicative

Al termine del corso, il discente sarà in grado di interagire efficacemente in gruppo, argomentando e negoziando le proprie opinioni, condividendo le proprie idee e supportando criticamente il proprio punto di vista sulle questioni focali oggetto del corso. Sarà, inoltre, in grado di mettere in campo le strategie di pragmatica conversazionale funzionali al contesto comunicativo (educativo, scolastico, la classe di LS).

Capacità di apprendimento

Al termine del corso, il discente avrà sviluppato la capacità di auto-gestire un eventuale approfondimento dell'apprendimento glottodidattico, attraverso l'utilizzo efficace di strumenti didattici ausiliari quali testi teorici di riferimento, libri di testo, libri per insegnanti, guide per il docente, dizionari generali e specifici, software didattici, cdrom, video, etc. Potrà, inoltre, cominciare a sperimentare in classe quanto appreso durante il corso, in termini di progettazione dell'intervento glottodidattico, attività laboratoriale in LS, valutazione dell'apprendimento linguistico.

Obiettivi formativi

Didattica della lingua inglese

Il corso intende proporre una ricognizione delle metodologie e delle tecniche di insegnamento della Lingua Inglese in riferimento ad un quadro didattico umanistico-comunicativo. Il corso conterà di due parti: nella prima, si porrà l'accento sulla lingua inglese, sulla sua diffusione nel mondo, sulle principali teorie di acquisizione/apprendimento dell'inglese come LS e/o L2; nella seconda parte, l'attenzione sarà rivolta a questioni di glottodidattica quali le abilità linguistiche di base, il ruolo del docente di lingua inglese, la centralità dell'apprendente di LS, nonché alla prassi didattica in termini di pianificazione, progettazione, gestione e valutazione dell'intervento didattico

Profilo della lingua inglese e diffusione dell'inglese nel mondo; Linee teoriche, modelli, approcci relativi all'insegnamento/apprendimento dell'EFL.

Strategie alternative a supporto della glottodidattica: neuroscienze e intelligenze multiple.

Insegnare/Apprendere a comunicare in LS:

- a. le abilità linguistico-comunicative
- b. il ruolo del docente
- c. il ruolo del discente

Le tecniche glottodidattiche per la pianificazione, progettazione, valutazione, analisi dell'errore.

La costruzione di un progetto glottodidattico: il lesson plan nell'economia della teaching/learning unit.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

TESTI INDICATI:

- SERRA BORNETO C. (ed.), C'era una volta il metodo - Tendenze attuali nella didattica delle lingue straniere, Carocci, Roma, 1998.

- DI GESÙ F. (eds.), Parole vicine, pensieri lontani. Il contributo delle neuroscienze alla didattica delle lingue, Palumbo, Palermo, 2009

TESTI A SCELTA:

1. C. BIANCHI, P. CORASANITI, N. PANZARASA, L'inglese nella scuola primaria. L'insegnamento della lingua straniera in una dimensione europea, Carocci Faber, Roma, 2004.

2. M. SLATTERY & J. WILLIS, L'inglese per i docenti della scuola primaria. Un manuale di attività e

di linguaggio in classe, OUP, Oxford, 2005.

3. G. SERRAGGIOTTO, Le lingue straniere nella scuola, UTET Libreria, Torino, 2004.

4. J. HARMER, The Practice of English Language Teaching, Pearson, 2001.

5. H. PUCHTA - M. RINVOLUCRI, Multiple Intelligences in EFL, Hebling Languages, 2005.

Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche e laboratorio

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10821
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche e laboratorio:</i> Filippo Spagnolo (Professore associato) <i>Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche e laboratorio:</i> Claudio Fazio (Ricercatore) <i>Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche e laboratorio:</i> I Guastella (Cultore della materia)
Settore scientifico disciplinare:	MAT/04
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: ARGOMENTI L'analisi a -priori di una situazione/problema: le rappresentazioni epistemologiche, le rappresentazioni storico-epistemologiche, i comportamenti attesi degli allievi. Concezioni, errori, ostacoli (didattici, epistemologici). Esercitazione sulle fasi di una situazione a-didattica: le situazioni d'azione, di formulazione, di validazione. Presentazione dello schema dei progetti sperimentali da presentare in sede di esame ed utilizzabili nelle attività di tirocinio. Discussione critica di alcuni elaborati presentati. Attività laboratoriali in aula. Si prevede una prova in itinere. Dopo le prime 30 ore un elaborato riguardante la parte didattica così articolata: 1) confronto di testi scolastici di scuola elementare, 2) analisi a priori di una situazione/problema, 3) messa a punto di una situazione a-didattica, 4) analisi sperimentale della situazione a-didattica. L'esame orale consisterà nella discussione critica del lavoro elaborato durante il corso. La discussione verterà anche sui contenuti matematici presenti

nell'elaborato e facenti parte del programma.
Lezioni frontali, Esercitazioni in aula.
- Lezioni frontali
- Esercitazioni in aula
Lavoro di gruppo

Frequenza:

Metodi di valutazione:

Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche e laboratorio: esame orale
Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche e laboratorio: esame scritto, esame orale, tesina
Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche e laboratorio: esame orale, tesina

Ricevimento:

Filippo Spagnolo: Lunedì ore 9-11 (Si consiglia di prenotare il ricevimento tramite posta elettronica)
Sede del ricevimento: (Dipartimento di Matematica, Via Archirafi, n.34 Palermo) - email: spagnolo@math.unipa.it - telefono: 0039 091 2389109
Claudio Fazio: Dal lunedì al venerdì su appuntamento, fissato via telefono o e-mail - email: claudio.fazio@unipa.it - telefono: 091 23899100
I Guastella: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Concetti di base di fisica e matematica. Metodi di base della didattica delle discipline scientifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare metodi di trasposizione didattica di contenuti fisici elementari. Acquisire le capacità necessarie alla redazione di una progettazione didattica. Saper utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline scientifiche. Saper utilizzare semplici strumenti per la costruzione di esperimenti didattico/scientifici.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare l'efficacia di un percorso didattico. Saper applicare il metodo più adatto alla risoluzione di un problema.

Abilità comunicative

Saper organizzare una lezione su argomenti scientifici. Saper esporre i risultati degli esperimenti svolti. Saper mettere in situazioni operative bambini di scuola Primaria/dell'Infanzia.

Capacità di apprendimento

Saper adattare il percorso didattico progettato allo specifico contesto della classe. Saper utilizzare fenomeni osservati per l'introduzione ai concetti fisici di base.

Obiettivi formativi

Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche e laboratorio

I Saperi Matematici nella scuola primaria: rappresentazioni epistemologiche dell'Aritmetica e della Logica.

1) L'introduzione al Numero Naturale e relative operazioni. Gli approcci al numero Naturale: Cardinale, Ordinale, Ricorsivo. Gli ampliamenti numerici dai Naturali (N) agli Interi (Z), dagli Interi ai Razionali (Q): metodo delle coppie e metodo assiomatico. Gli algoritmi delle operazioni su N. I decimali. Cenni storici sui numeri Reali.

2) Grandezze geometriche e proporzionalità.

3) La Logica proposizionale: strumento di controllo dell'argomentazione (Figure di ragionamento e dimostrazioni).

4) Cenni di Probabilità.

II. La trasposizione didattica:

1) Analisi critica dei programmi di Matematica per la Scuola Primaria del Marzo 1985.

2) Analisi di percorsi didattici individuati da testi scolastici in adozione nella scuola primaria. Comparazione di percorsi didattici e ricerca delle invarianti epistemologiche e didattiche.

III. La ricerca in Didattica delle Matematiche: un paradigma di riferimento attraverso la teoria delle "Situazioni didattiche".

1) Analisi "a priori" di una situazione/problema attraverso lo studio delle rappresentazioni epistemologiche, rappresentazioni storico-epistemologiche ed i comportamenti ipotizzati da parte dell'allievo.

2) Messa a punto di situazioni didattiche su argomenti specifici di Aritmetica.

3) Analisi critica di una ricerca in Didattica delle Matematiche.

ARGOMENTI

L'Epistemologia Sperimentale delle Matematiche ovvero la Ricerca in Didattica delle Matematiche. Teoria delle Situazioni Didattiche.

Approccio semiotico alle matematiche.

La Matematizzazione della Realtà: Le Grandezze. I "Modelli" nella Didattica delle matematiche (metafore): esempi sulla retta intera e sull'equazione di 2° grado (sezione aurea).

Insegnamento/Apprendimento delle Matematiche in situazioni di multi cultura: il caso della Cina. Riferimenti storici, epistemologici e linguistici dell'argomentare e congetturare nella cultura cinese ed europea.

Esempi di Ricerca in Didattica delle Matematiche. Il ruolo delle "ipotesi".

Concezioni, Errori ed Ostacoli nella Didattica delle Matematiche.

Il paradigma di Ricerca in Didattica: Le ipotesi e la loro falsificazione.

La variabile didattica e la Variabile cognitiva nella ricerca in didattica.

La teoria delle "Situazioni didattiche". Le situazioni a-didattiche. Le fasi di una situazione a-didattica: le situazioni d'azione, di formulazione, di validazione. Il multibase.

La componente neurofisiologica nell'interpretazione della comunicazione delle matematiche: i lavori di Dehane e Devlin. Quale e quanta matematica è innata e quale e quanta ne apprendiamo'

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

1) Spagnolo F. et alii, Epistemologia Sperimentale delle Matematiche, Quaderni di Ricerca in Didattica (Sezione Matematica), Supplemento n.1 al n.19, ISSN 1592-4424, 2009.

http://math.unipa.it/~grim/quaderno19_suppl_1.htm, 2009.

2) A. Scimone - F. Spagnolo, Argomentare e Congetturare nella scuola primaria e dell'infanzia, Palumbo, 2005, Palermo.

3) A. Scimone - L. Bazzini - F. Spagnolo, Il Mondo dei Numeri, Teoria e Didattica, Editore Palumbo, 2006.

5) B. Di Paola - G. Manno - A. Scimone - C. Sortino, "La Geometria, Una guida ai suoi contenuti e alla sua didattica", Editore Palumbo, Collana Universitaria: "Insegnare Matematica" diretta da L.Bazzini&F.Spagnolo, 2007.

6) L.Bazzini-A.Scimone-F.Spagnolo, Probabilità e Statistica, Editore Palumbo, Collana Universitaria: "Insegnare Matematica" diretta da L.Bazzini&F.Spagnolo, 2008.

7) Materiale didattico in rete nel sito del G.R.I.M. (Gruppo di Ricerca sull'Insegnamento delle Matematiche): <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/matdit.htm>

8) Alla pagina <http://math.unipa.it/~grim/matdit.htm> vi sono tutte le informazioni riguardanti i corsi di Fondamenti di Matematica I e II, Didattica della Matematica I e II.

Obiettivi formativi

Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche e laboratorio

ARGOMENTI

Introduzione e obiettivi del corso. La didattica delle discipline scientifiche - 1

La didattica delle discipline scientifiche - 2

La didattica modulare. competenze, esiti di formazione. O.S.A.

Ancora sulle competenze e gli esiti di formazione. Esercitazione e lavori di gruppo.

Misure di lunghezza, superficie e volume. misure dirette e indirette.

la misura delle superfici e dei volumi: le incertezze sperimentali

Il concetto di massa e quello di peso. relazioni lineari tra variabili,.

La forza di gravità e il concetto di forza. Interazioni tra corpi. Esercitazione e lavori di gruppo.

La legge di Hooke. le leggi della dinamica. Esercitazione e lavori di gruppo.

Ancora sulla dinamica. Il concetto di energia. Esercitazione e lavori di gruppo.

Energia e lavoro. Forze conservative e dissipative. Esercitazione e lavori di gruppo.

La conservazione dell'energia. L'energia termica. Esercitazione e lavori di gruppo.

L'equilibrio termico. Calore e temperatura. Calore specifico. Esercitazione e lavori di gruppo.

I passaggi di stato. Il calore latente. Esercitazione e lavori di gruppo.

Le grandezze elettriche. Esercitazione e lavori di gruppo

Semplici circuiti elettrici ed esempi di realizzazione in classe.

La luce e la sua natura.

La luce e i fenomeni luminosi. Esercitazione e lavori di gruppo

Compito finale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

D. Allasia, V. Montel, G. Rinaudo, La Fisica per Maestri, Ed. Libreria Cortina, Torino

Un testo di fisica per la scuola secondaria. Ad esempio:

A. Bonura, Introduzione alla Fisica, Paravia

U. Amaldi, La Fisica per i Licei, Zanichelli

Obiettivi formativi

Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche e laboratorio

ARGOMENTI

Introduzione e obiettivi del corso.

Metodi di progettazione di percorsi didattici.

Cenni di cinematica.

Concetto di forza: forza di gravità, legge di Hooke.

Interazioni tra corpi.

Cenni di dinamica.

Esercitazioni e lavori di gruppo sulla misura di superfici e sulla valutazione delle incertezze sperimentali.

Esercitazioni e lavori di gruppo sulle forze: di gravità, elastica, etc.

Esercitazioni e lavori di gruppo sul concetto di energia e di forza conservativa e dissipativa.

Esercitazioni e lavori di gruppo sul concetto di conservazione dell'energia e su quello di energia termica.

Esercitazioni e lavori di gruppo sul concetto di equilibrio termico, di calore, di temperatura e di calore specifico.

Esercitazione e lavori di gruppo sui passaggi di stato e sul calore latente.

Esercitazioni e lavori di gruppo sulle grandezze elettriche e realizzazione di semplici circuiti elettrici.

Esercitazioni e lavori di gruppo sui fenomeni luminosi.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

D. Allasia, V. Montel, G. Rinaudo, La Fisica per Maestri, Ed. Libreria Cortina, Torino

Un testo di fisica per la scuola secondaria. Ad esempio:

A. Bonura, Introduzione alla Fisica, Paravia

U. Amaldi, La Fisica per i Licei, Zanichelli

Didattica della storia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02346
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica della storia:</i> Carmela Castiglione (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Didattica della storia: esame orale, tesina
Ricevimento:	Carmela Castiglione: via Pascoli, mercoledì ore 12, o per appuntamento via mail. - email: carmela.castiglione@unipa.it - telefono: 091.23899321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Comprensione della complessità della didattica della disciplina.
Consapevolezza del legame inscindibile passato-presente-futuro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper leggere e interpretare tipi diversi di fonti storiche.
Saper trasporre gli elementi teorici della metodologia della ricerca storica nella pratica applicazione didattica.

Riflettere, mediante strumenti critici adeguati, su percorsi e modalità di insegnamento.

Autonomia di giudizio

Capacità critica; capacità di scelte consapevoli; atteggiamento costruttivamente critico sul presente al fine di operare positivamente sullo stesso; capacità di elaborazione di opinioni personali sulle basi della conoscenza e della consapevolezza; abilità nell'elaborare ipotesi.

Abilità comunicative

Padronanza espressiva; uso appropriato del linguaggio storiografico; conoscenza del linguaggio più adeguato alla didattica dell'insegnamento della storia nella scuola primaria.

Capacità di apprendimento

Capacità di:
riflettere sul processo di ricostruzione-interpretazione del passato

cogliere relazioni tra elementi e fonti di tipo diverso
comprendere il presente alla luce della conoscenza del passato
analizzare criticamente esperienze di didattica della storia
individuare e organizzare obiettivi e progetti didattici alla luce delle conoscenze teoriche

Obiettivi formativi

Didattica della storia

Il corso, come indispensabile supporto preliminare alla didattica della disciplina, verterà nella prima parte sugli elementi fondamentali della metodologia storica e della storia della storiografia, allo scopo di fornire agli studenti le necessarie competenze di base sulle modalità della ricerca, sulle fonti e il loro uso, sul rapporto storia/storico e storia/società. Ciò avvierà utilmente la riflessione sulla storia e sulla didattica della disciplina e, in particolare, sul legame didattica/ricerca, insegnare/apprendere, che costituiranno la seconda parte del corso, insieme all'analisi e alla riflessione, mediante strumenti critici adeguati, su percorsi di insegnamento sulla base dei programmi vigenti.

I) Finalità della conoscenza storica.

- Metodologia della ricerca storica: le fonti e la loro interpretazione. Storico e storia, storia e società.
- La storiografia nel corso dei secoli. La storia oggi.
- La storia del proprio territorio: storia della Sicilia

II) Finalità dell'insegnamento della storia

- La storia nei programmi ministeriali dall'Unità ai giorni nostri.
- La storia nella scuola primaria oggi. La formazione dell'insegnante.
- Metodologie di insegnamento della storia. Le fonti a scuola. Storia e drammatizzazione.
- Il laboratorio. Le attività costruttive. Storia e media. Storia e internet. Il ruolo dell'insegnante.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

W. Panciera-A. Zannini, Didattica della storia, II edizione aggiornata e ampliata, Le Monnier, Firenze 2009

L. Landi, Insegnare la storia ai bambini, Carocci, Roma 2006

C. Castiglione, Storiografia e impegno civile. Pietro Lanza di Scordia, II ed., Nuova Ipsa, Palermo 2008 (rist. Palermo 2010)

Didattica generale + Pedagogia generale + Pedagogia sperimentale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02276
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	3 Giuseppe Zanniello (Professore ordinario) <i>Giuseppe Zanniello (Professore ordinario)</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario) <i>Antonio Bellingreri (Professore ordinario)</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/03 M-PED/01 M-PED/04
Cfu:	15
Ore riservate allo studio personale:	275
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	100
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo esame orale esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppe Zanniello: Da marzo a maggio il martedì alle 12.00 presso l'albergo delle povere. - email: giuseppe.zanniello@unipa.it - telefono: 09123897752 Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704 Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Didattica della storia

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Didattica generale e proporgli una possibile classificazione dei principali modelli didattici. Gli obiettivi si possono così declinare:

1. Per giungere ad una definizione articolata della Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento". Gli studenti focalizzando l'attenzione sulla didattica come scienza ne individueranno l'oggetto e il metodo; comprenderanno il valore della ricerca in campo didattico e della didattica come arte.
2. Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. La crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione. Nello studio del processo di insegnamento - apprendimento gli studenti saranno aiutati a riflettere sulla dimensione etica dell'insegnamento; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
3. Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative. Si esamineranno i modelli didattici e le teorie dell'apprendimento. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non può considerarsi un'azione guidata esclusivamente da regole e principi ma che esiste una componente tacita.
4. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato e conosceranno le caratteristiche della valutazione personalizzata.
5. L'analisi di interventi didattici volti allo sviluppo della competenza metacognitiva favorirà negli studenti l'acquisizione della capacità di progettare attività didattiche finalizzate al miglioramento delle strategie di apprendimento autoregolato. Gli studenti diverranno consapevoli del rapporto esistente tra stili mentali del processo di apprendimento, come pure dell'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento. Saranno aiutati a focalizzare l'attenzione sulle difficoltà legate alla motivazione nell'apprendimento e impareranno a progettare interventi didattici finalizzati allo sviluppo dell'impegno motivato e dell'apprendimento responsabile.
6. La presentazione di una Didattica finalizzata alla valorizzazione delle specificità maschili e femminili permetterà agli studenti di avere una panoramica delle indagini condotte per cogliere le differenze nel processo di insegnamento-apprendimento maschile e femminile; per studiare se e come gli insegnanti tengono presenti le differenze di genere nella relazione didattica; per verificare i

vantaggi e gli svantaggi, sia cognitivi che affettivi e relazionali, per l'apprendimento degli alunni nei gruppi misti e in quelli single-sex.

LEZIONI FRONTALI

ORE ARGOMENTI

- 6 1. La didattica come scienza
- 6 2. Il processo di insegnamento - apprendimento
- 8 3. I modelli didattici e le teorie dell'apprendimento
- 7 4. L'educazione personalizzata
- 7 5. La didattica metacognitiva
- 6 6. La valorizzazione delle differenze di genere nell'insegnamento

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- G. Zanniello (a cura di) *Maschi e femmine nella scuola*, SEI, Torino, 2007
- G. ZANNIELLO (a cura di), *La prepedagogicità della sperimentazione*, Palermo, Palumbo, 2002. (I - IV capitolo, pp. 1-74).
- A. LA MARCA, *Didattica e sviluppo della competenza metacognitiva*, Palermo, Palumbo, 2003. (I e II capitolo, pp. 1-184).
- AA. VV. *Dal fine agli obiettivi dell'educazione personalizzata*, Palumbo, Palermo, 2002

Obiettivi formativi

Didattica della storia

Obiettivo primo del modulo è apprendere lo stile di razionalità (l'uso critico della ragione) che è proprio di una pedagogia fenomenologica ed ermeneutica.

Gli altri obiettivi di approfondimento saranno i seguenti:

- riflettere sulla genesi del problema pedagogici nel mondo della vita;
- riflettere sulla struttura epistemologica delle singole scienze empiriologiche applicate allo studio dei fenomeni educativi;
- apprendere lo stile proprio della riflessione fenomenologica; descrivendo in primo luogo le istanze costitutive del fenomeno educativo;
- apprendere lo stile proprio della riflessione ermeneutica; analizzando in primo luogo struttura e senso del metodo educativo empatico;
- cogliere il profilo proprio di una personalismo storico ed esistenziale.

Saranno inoltre oggetto di approfondimento i seguenti argomenti:

- l'educazione empatica: una proposta educativa per il nostro tempo;
- temi e problemi dell'educazione contemporanea.

Da ultimo, in una sezione di studio dedicata allo studio dei grandi educatori dell'Occidente, sarà proposta una lettura pedagogica dell'Etica a Nicomaco di Aristotele.

LEZIONI FRONTALI

ORE ARGOMENTI

- 2 Profilo della pedagogia fondamentale come scienza distinta
- 4 Genesi esistenziale del problema critico
- 4 Struttura epistemologica
- 4 Il metodo fenomenologico
- 4 Il metodo ermeneutico

- 4 L'educazione empatica
- 4 Sviluppo della persona ed educazione morale oggi
- 4 Le sfide della grande emergenza educativa

ESERCITAZIONI

ORE ARGOMENTI

- 2 Aristotele e l'etica Nicomachea: a. Desiderare la felicità;
- 2 b. Essere virtuosi;
- 2 c. Saper scegliere;
- 2 d. Pensare secondo verità;
- 2 e. Contemplare.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- 1) A. BELLINGRERI, Scienza dell'amor pensoso. Saggi di pedagogia fondamentale, Milano, Vita e Pensiero, 2007;
- 2) G. D'ADDELFI, Desiderare e fare il bene. Un commento pedagogico all'«Etica Nicomachea», Milano, Vita e Pensiero, 2008.
- 3) A. BELLINGRERI, Il superficiale il profondo. Saggi di antropologia pedagogica, Milano, Vita e Pensiero, 2006.

Obiettivi formativi

Didattica della storia

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della ricerca sperimentale in campo educativo; far acquisire la capacità di progettare itinerari di ricerca educativi a scuola.

Il corso privilegia il rapporto sinergico tra riflessione critica ed azione pratica lo studente pertanto sarà stimolato a muoversi costantemente tra questi due momenti.

Partendo dalla logica che sta alla base della ricerca scientifica in campo educativo, nel corso saranno illustrati, con un linguaggio semplice e conciso, i principali apporti del dibattito odierno sulla ricerca sperimentale e saranno offerte strategie di azione per consentire ad ogni studente di leggere criticamente rapporti di ricerca, allo scopo di trasferire le conoscenze nella propria realtà operativa e di progettare e attuare egli stesso piani di ricerca finalizzati alla raccolta di buone pratiche educative per la scuola primaria e dell'infanzia.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

- 1. I metodi della ricerca scientifica in campo educativo
 - conoscere i metodi specifici della ricerca in campo educativo
 - differenziare le caratteristiche del metodo quantitativo e del metodo qualitativo
 - descrivere le caratteristiche della conoscenza empirica e della conoscenza scientifica
- 2. Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione
 - possedere un quadro chiaro del rapporto tra la pedagogia sperimentale e le altre discipline pedagogiche
- 3. Induzione e deduzione nella ricerca sperimentale sui fatti educativi
 - utilizzare il sillogismo
 - saper distinguere il ragionamento induttivo da quello deduttivo
- 4. Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo:

- conoscere i principali rapporti di ricerche svolte per la scuola primaria e dell'infanzia negli ultimi dieci anni
- saper consultare i principali archivi di ricerca online in campo educativo
- redigere schede di contenuto
- scrivere in modo adeguato una bibliografia
- 5. La ricerca per esperimento
 - identificare le caratteristiche proprie della ricerca sperimentale
- 6. Come si determina l'argomento di una ricerca
 - saper individuare un problema educativo in modo adeguato
- 7. La formulazione delle ipotesi
 - essere consapevoli che l'ipotesi generale costituisce la bussola della ricerca
 - formulare operativamente le ipotesi
- 8. L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo
 - saper decidere quando è più opportuna una verifica con l'osservazione sistematica
 - descrivere come condurre un'osservazione sistematica in classe
- 9. I disegni sperimentali
 - descrivere le varie tipologie di verifica con esperimento
- 10. La scelta del campione
 - conoscere le principali tipologie di campionamento
- 11. La costruzione degli strumenti di valutazione
 - conoscere le caratteristiche dei principali strumenti di valutazione
 - saper definire gli indici di discriminazione e di difficoltà degli item di una prova oggettiva
- 12. La valutazione dei risultati
 - analizzare criticamente le informazioni e/ o dei dati
 - organizzare criticamente la documentazione raccolta evidenziando quale supporto dà all'ipotesi avanzata
 - analizzare e interpretare i dati per confermare e/o confutare le ipotesi avanzate focalizzando l'attenzione anche sugli aspetti problematici emergenti
- 13. La stesura del rapporto finale di ricerca:
 - descrivere con trasparenza il metodo di lavoro e l'affidabilità degli elementi di prova
 - descrivere il grado di affidabilità delle conclusioni raggiungendo l'apporto dato alla risoluzione del problema affrontato ed esplicitando le conseguenze che si hanno sul piano teorico e/o pratico
 - individuare le esigenze di ulteriori studi e approfondimenti sia sul piano della generalizzabilità, sia su quello della affidabilità.
 - esplicitare i principi etici seguiti nel reperimento e nell'uso della documentazione, nella presentazione delle diverse prospettive e contribuzioni valorizzate, nel controllo delle possibili distorsioni nel rispetto della privacy e nel citare possibili finanziamenti e diritti
- 14. Le condizioni per l'estendibilità dei risultati:
 - valutare il grado di estendibilità dei risultati

LEZIONI FRONTALI

ORE ARGOMENTI

2 I metodi di ricerca scientifica in campo educativo

1 Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione

1 Induzione e deduzione nella ricerca sperimentale sui fatti educativi

1 Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo

2 La ricerca per esperimento

1 Come si determina l'argomento di una ricerca

2 La formulazione delle ipotesi

2 L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo

2 I disegni sperimentali

1 La scelta del campione

1 La costruzione degli strumenti di valutazione

1 La valutazione dei risultati

2 La stesura del rapporto finale di ricerca

1 Le condizioni per l'estendibilità dei risultati

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Zanniello, G. (a cura di) (2002), La prepedagogicità della sperimentazione, Palermo: Palumbo (pp. 75-246).

La Marca, A. (2003), Didattica e sviluppo della competenza metacognitiva, Palermo, Palumbo, (pp. 185-270).

Didattica speciale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02362
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica speciale:</i> Sabrina Fiorentino (Professore a contratto)
Cfu:	35 h
Ore riservate allo studio personale:	642
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	233
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Didattica speciale:
Ricevimento:	Sabrina Fiorentino: Il martedì dalle ore 09.00 alle ore 11.00 previo appuntamento telefonico da effettuarsi nei giorni di venerdì e sabato dalle ore 17 alle ore 18 al numero 347-6951958 - email: sabrina.fiorentino@email.it - telefono:

Obiettivi formativi

Didattica speciale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Docimologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02652
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Docimologia:</i> Annastella Sangiuseppe (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	30 h
Ore riservate allo studio personale:	550
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	200
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula e costruzione di strumenti di valutazione.
Metodi di valutazione:	Docimologia: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Annastella Sangiuseppe: Venerdì ore 16.30 - Albergo delle Povere - (E' consigliato avvisare per mail il docente) - email: annastellas@tiscalinet.it - telefono: 3398138034

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Identificare i principi epistemologici della docimologia
2. Esaminare le principali problematiche della docimologia e degli aspetti ad essa correlati
3. Analizzare criticamente gli ultimi sviluppi della ricerca docimologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della docimologia
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito educativo e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione
3. Gestire situazioni educative complesse in ambito valutativo
4. Applicare strategie e metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi legati alla valutazione delle competenze

Autonomia di giudizio

1. Esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte
2. Valutare l'efficacia di una proposta di intervento
3. Elaborare - con piena autonomia di giudizio - soluzioni originali ai problemi della valutazione in campo educativo

Abilità comunicative

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione
2. Descrivere oggettivamente la realtà osservata
3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali

Capacità di apprendimento

1. Adeguare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento
2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
3. Esaminare un contenuto da molteplici punti di vista
4. Realizzare ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione

Obiettivi formativi

Docimologia

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della valutazione in educazione; far acquisire la capacità di progettare e costruire strumenti di valutazione in campo educativo.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Riflettere sull'evoluzione della ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni
2. Esaminare la normativa sulla valutazione in campo educativo
3. Individuare i modelli di valutazione in campo educativo
4. Identificare le fasi dell'atto valutativo
5. Analizzare le prove oggettive di profitto
6. Esaminare gli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale
7. Progettare l'osservazione sistematica
8. Promuovere la valutazione delle competenze
9. Diversificare le strategie di valutazione
10. Valutare le composizioni scritte

ARGOMENTI

1. La ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni
2. La normativa sulla valutazione in campo educativo
3. I modelli di valutazione in campo educativo
4. Le fasi dell'atto valutativo
5. Le prove oggettive di profitto
6. La costruzione degli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale
7. L'osservazione sistematica
8. La valutazione delle competenze
9. La valutazione delle composizioni scritte
10. Le strategie di valutazione

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Pedone, F. (2007). Valutazione delle competenze e autoregolazione dell'apprendimento. Palermo: Palumbo

La Marca A. (a cura di) (2007) Ricerca, Educazione e Didattica. L'opera di Luigi Calonghi: sviluppi attuali. Palermo: Palumbo.

Sangiuseppe A. (2009). Valutazione delle composizioni scritte e promozione delle abilità



metacognitive a scuola. In corso di stampa.

L'elenco dei testi consigliati potrà essere integrato con un testi di prossima pubblicazione

Ecologia del paesaggio + Didattica della matematica II

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10822
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Filippo Spagnolo (Professore associato) <i>Filippo Spagnolo (Professore associato)</i> Patrizia Campisi (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	BIO/03 MAT/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame orale esame orale
Ricevimento:	Filippo Spagnolo: Lunedì ore 9-11 (Si consiglia di prenotare il ricevimento tramite posta elettronica) Sede del ricevimento: (Dipartimento di Matematica, Via Archirafi, n.34 Palermo) - email: spagnolo@math.unipa.it - telefono: 0039 091 2389109 Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it). Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Docimologia

La ricerca in Didattica delle Matematiche: un paradigma di riferimento attraverso la teoria delle "Situazioni didattiche".

- 1) Analisi "a priori" di una situazione/problema attraverso lo studio delle rappresentazioni epistemologiche, rappresentazioni storico-epistemologiche ed i comportamenti ipotizzati da parte dell'allievo.
- 2) Messa a punto di situazioni a-didattiche su argomenti specifici di Geometria: il ruolo delle ingiunzioni paradossali. Rapporto con l'analisi del "gioco".
- 3) La Ricerca in Didattica delle Matematiche come riferimento teorico per lo studio dei fenomeni di insegnamento/apprendimento. Rapporto con l'epistemologia, con la storia delle matematiche, con l'analisi dei processi di apprendimento dei concetti matematici.
- 4) Analisi quantitativa della ricerca in didattica: analisi implicativa delle variabili, cenni sull'analisi fattoriale a componenti principali.
- 5) Analisi qualitativa: strumenti per la individuazione di indicatori semantici nell'argomentare e congetturare in situazioni sperimentali.
- 6) Matematica e multiculturalità: analisi di esperienze di ricerca.
- 7) Riflessioni critiche di tesi di laurea in Didattica delle Matematiche. Alla pagina web <http://math.unipa.it/~grim/tesiFP.htm> si trovano le tesi di laurea in Didattica delle Matematiche svolte nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dal 2001 ad oggi. In questa sede potranno essere presentati anche lavori in itinere di tesi di laurea da discutere e dibattere durante il corso.

ARGOMENTI

Un paradigma di riferimento per la ricerca

in didattica delle matematiche: L'epistemologia Sperimentale delle Matematiche. Il sistema Allievo-Sapere-Insegnante- Situazione Didattica.

Confronto tra ricerca sperimentale, ricerca-azione, ricerca in didattica.

Confronto tra paradigmi di ricerca.

Analisi di situazioni di Ricerca in Didattica delle matematiche: Analisi quantitativa e qualitativa dei risultati.

Analisi di situazioni di Ricerca in Didattica delle matematiche: argomentare, congetturare, metacognizione e fase di validazione.

Il rapporto tra storia e didattica delle

matematiche. La storia della sintassi dei linguaggi matematici, della semantica e della pragmatica. Concezioni, errori, ostacoli (didattici, epistemologici).

esercitazioni

Presentazione dello schema dei progetti sperimentali da presentare in sede di esame ed utilizzabili nelle attività di tirocinio. Discussione critica di alcuni elaborati presentati con particolare riferimento alla definizione delle ipotesi, agli strumenti sperimentali per la loro falsificazione ed alla definizione del quadro teorico di riferimento strettamente collegato con il lavoro sperimentale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- 1) Spagnolo F. et alii, Epistemologia Sperimentale delle Matematiche, Quaderni di Ricerca in Didattica (Sezione Matematica), Supplemento n.1 al n.19, ISSN 1592-4424, 2009.
http://math.unipa.it/~grim/quaderno19_suppl_1.htm, 2009.
- 2) Materiale didattico in rete nel sito del G.R.I.M. (Gruppo di Ricerca sull'Insegnamento delle Matematiche): <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/matdit.htm>
- 3) Alla pagina <http://math.unipa.it/~grim/matdit.htm> vi sono tutte le informazioni riguardanti i corsi di Fondamenti di Matematica I e II, Didattica della Matematica I e II.

Obiettivi formativi

Docimologia

Obiettivi formativi dell'insegnamento.

- o Sviluppare la capacità di leggere e interpretare il paesaggio, deducendone dati sulla qualità ambientale e sullo stato di conservazione delle comunità vegetali;
- o Sviluppare una cultura del rispetto dell'ambiente e degli organismi che vi vivono;
- o Saper riconoscere ambienti naturali o a diverso grado di antropizzazione tramite l'osservazione degli organismi vegetali che vi crescono;
- o Acquisire un vocabolario di termini specifici della ecologia del paesaggio.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

- o Argomenti 1-5 e 8: comprensione dei concetti base, degli oggetti di studio e del ruolo didattico dell'ecologia del paesaggio anche al fine di poter essere soggetti attivi nel dibattito quotidiano sui cambiamenti ambientali in contesti naturali o antropizzati;
- o Argomenti 6,7: comprensione dei meccanismi di diffusione delle piante;
- o Argomenti 9-13: acquisizione di una conoscenza d'insieme dei differenti tipi di paesaggio e dei fattori biotici e abiotici che ad essi sono collegati.

ARGOMENTI

1. Concetti di flora, vegetazione, paesaggio, bioma.
2. Fattori che determinano la distribuzione delle piante.
3. Gli areali delle piante.
4. Relitti ed endemite.
5. Flora indigena e flora esotica: ovvero paesaggi "familiari" e paesaggi "esotici".
6. Le forme biologiche.
7. Modalità di dispersione delle fanerogame.
8. La ricchezza floristica.
9. Come cambia la vegetazione al variare della latitudine: i biomi.
10. Come cambia la vegetazione al variare della altitudine: le fasce vegetazionali.
11. Il paesaggio siciliano.
12. Piante e ambienti-simbolo dell'area mediterranea.
13. Cause di trasformazione del paesaggio vegetale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- o Ubaldi D., 2003 - Flora, fitocenosi e ambiente. Elementi di Geobotanica e Fitosociologia. CLUEB,



Bologna.

o Gerola F.M. (a cura di), 1995 - Biologia e diversità dei vegetali. UTET.

o AA.VV., 1985 - Enciclopedia delle Scienze. Vol. Ecologia. Istituto Geografico De Agostini. Novara.

Materiale didattico fornito dal docente

Fondamenti di matematica I + Fondamenti di biologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03489
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Daniela Parrinello (Ricercatore) <i>Daniela Parrinello (Ricercatore)</i> Benedetto Di Paola (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	MAT/04 BIO/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto esame scritto
Ricevimento:	Daniela Parrinello: giovedì ore 09:00-11:00 Dip. Biologia Ambientale e Biodiversità via Archirafi 18. - email: daniela.parrinello@unipa.it - telefono: 091/23891803 Benedetto Di Paola: Per appuntamento, stanza II piano - Dipartimento di Matematica e Informatica, Via Archirafi n. 34, Palermo. - email: dipaola@math.unipa.it - telefono: 091 23891053

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Docimologia

si propone di far acquisire allo studente le conoscenze di base sui principali meccanismi cellulari e molecolari che regolano le attività delle cellule procariotiche ed eucariotiche. Al termine del Corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere: la struttura e la funzione delle macromolecole biologiche; la struttura e la funzione della membrana plasmatica (con particolare riferimento ai sistemi di trasporto di soluti e di trasduzione del segnale); i meccanismi molecolari che regolano i processi di replicazione del DNA, trascrizione e traduzione; l'organizzazione della cromatina nelle cellule eucariotiche; la regolazione del ciclo cellulare; i processi di divisione cellulare. Riproduzione e sessualità. Meiosi e gametogenesi. La morfogenesi ed i meccanismi dello sviluppo embrionale.

Organi, apparati e sistemi

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

La basi biochimiche e molecolari hanno il semplice scopo di favorire la comprensione dei meccanismi base degli esseri viventi

La conoscenza della cellula come unità fondamentale degli organismi e delle loro funzioni consente di comprendere i livelli di organizzazione e le interazioni in un sistema integrato.

L'espressione dei geni può essere compresa solo attraverso la conoscenza del codice genetico e del flusso di informazione che portano alla produzione delle proteine strutturali e funzionali. Organizzazione dei geni nella cromatina e nei cromosomi.

La continuità degli esseri viventi trova la sua origine ed il suo mantenimento nel processo della mitosi. In tale contesto si inquadra la struttura dei cromosomi ed il ciclo della cromatina, le malattie genetiche come evento di variazione dei geni e dei cromosomi.

La continuità degli esseri viventi si esplica nei meccanismi della riproduzione sessuale, quindi nella meiosi e nella gametogenesi che rappresentano il primo evento per la produzione della biodiversità. L'ereditarietà mendeliana e non mendeliana consentono di spiegare il meccanismo della trasmissione dei caratteri nel sistema della riproduzione e nella popolazione.

Lo sviluppo embrionale e la morfogenesi completano il quadro formativo consentendo di chiarire quali sono i meccanismi che portano alla costruzione di organismi a vari livelli di complessità

LEZIONI FRONTALI

ORE ARGOMENTI

2 Caratteri generali degli organismi viventi. Elementi sulla costituzione chimica di:proteine,glucidri e lipidi nel rapporto struttura funzione.

3 La cellula eucariotica. Struttura e funzione degli organuli cellulari.

3 Il codice genetico ed i meccanismi dell'espressione genetica. Trascrizione. Traduzione

3 I cromosomi. Mitosi e ciclo cellulare. Cariotipo e malattie genetiche..

2 Riproduzione e sessualità. Meiosi e gametogenesi.

4 L'ereditarietà:leggi di Mendel

3 La morfogenesi ed i meccanismi dello sviluppo embrionale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Solomon,Berg,Martin- Fondamenti di Biologia-EDISES terza edizione

Solomon,Berg,Martin-Elementi di Biologia - EDISES quarta edizione

David Sadava H.Craig Hrtler Gordon H.Orians William K.Parves David M.Hillis-La cellula -Zanichelli Terza edizione

David Sadava H.Craig Hrtler Gordon H.Orians William K.Parves David M.Hillis-L'ereditarietà e il

genoma -Zanichelli Terza edizione
CD-ROM a cura del docente

Obiettivi formativi

Docimologia

in relazione ai contenuti del corso e agli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento:

- individuare gli elementi essenziali di una situazione-problema riferita ad un contesto aritmetico, partendo da situazioni concrete proposte dal docente;
- selezionare le informazioni utili e prospettare una soluzione della situazione considerata in relazione anche al registro semiotico di rappresentazione;
- riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarsi con altre possibili strategie di soluzione;
- individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo in una situazione problematica (selezionando i dati forniti dal testo e quelli ricavabili dal contesto);
- essere consapevole dell'obiettivo da raggiungere in una situazione problematica e del processo risolutivo seguito, con attenzione al controllo delle soluzioni prodotte;
- utilizzare un linguaggio formalizzato nell'espressione del procedimento risolutivo seguito e della soluzione trovata;
- applicare i procedimenti utilizzati in situazioni differenti;
- verbalizzare conoscenze matematiche differenti espresse in linguaggio naturale/semi formalizzato valutandone le implicazioni e le problematiche didattiche.

LEZIONI FRONTALI

ORE ARGOMENTI

1 I linguaggi matematici. Cenni storici e caratteri specifici del ragionamento matematico (nella cultura occidentale ed in altre culture). I linguaggi naturali come veicolo per l'interpretazione matematica della realtà.

2 Il concetto di numero e le operazioni.

- Il concetto di numero Naturale nei fondamenti. Gli approcci al numero Naturale. Sistemi di numerazione. Successioni numeriche e regolarità. Tecniche algoritmiche ed automatismi di utilità quotidiana. Il numero come misura: aspetti didattici nella ricerca della misura.

5 Il concetto di numero e le operazioni.

- Ampliamenti numerici: Z , Q , R .; MCD e mcm di due o più numeri naturali: definizione e algoritmi per la determinazione.

- Potenze: definizioni e proprietà, semplici espressioni numeriche con le potenze.

- Frazioni e numeri periodici: ordinamento sulla retta reale e semplici problemi con le frazioni.

-Proporzionalità: proporzionalità diretta, inversa e lineare (rappresentazione tabulare e grafica).

3 La teoria degli insiemi: concetto di insieme, sottoinsieme, operazioni tra insiemi...

ESERCITAZIONI

ORE ARGOMENTI

9 Il concetto di numero e le operazioni.

Esercitazioni sugli argomenti trattati durante il corso.

Situazioni-Problema e strategie risolutive.

Analisi delle diverse tipologie di situazioni problematiche. Analisi a priori. Socializzazione delle strategie risolutive di una situazione-problema espressa secondo registri semiotici differenti.

La teoria degli insiemi come rappresentazione di problemi concreti.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Bazzini L. (1995), Il pensiero analogico nell'apprendimento della matematica: considerazioni teoriche e didattiche. L'insegnamento della matematica e delle scienze integrate. 2, 107-130.

Bazzini L., Scimone A., Spagnolo F., (2006), Il Numero, Editore Palumbo, Collana Universitaria: "Insegnare Matematica" diretta da L.Bazzini&F.Spagnolo.

D'Amore B., Marazzani I. (2003). Problemi di matematica nella scuola primaria. Bologna: Pitagora.

Di Paola B., Manno G., Scimone A., Sortino C., (2007), La Geometria, una guida ai suoi contenuti e alla sua didattica, Palumbo, Palermo.

Scimone A., Spagnolo F. (2005), Argomentare e Congetturare nella scuola primaria e dell'infanzia, Palumbo, Palermo.

Scimone A., (2006), Storia della Matematica, Editore Palumbo, Collana Universitaria: "Insegnare Matematica" diretta da L.Bazzini&F.Spagnolo.

UMI, 2001; 2003

Materiale didattico in rete nel sito del G.R.I.M. (Gruppo di Ricerca sull'Insegnamento delle Matematiche): <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/matdit.htm>

Nel sito web si trova:

- La rivista "Quaderni di Ricerca in Didattica", rivista nata nel 1990 ed attualmente in versione on-line e stampa. La rivista si trova all'indirizzo: <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/menuquad.htm> .

- Alla pagina <http://math.unipa.it/~grim/matdit.htm> vi sono tutte le informazioni riguardanti i corsi di Fondamenti di Matematica I e II, Didattica della Matematica I e II

Fondamenti di matematica II + Fondamenti di fisica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03456
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Aldo Brigaglia (Professore ordinario) <i>Aldo Brigaglia (Professore ordinario)</i> Rosa Maria Sperandeo Mineo (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	MAT/04 FIS/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Aldo Brigaglia: Il giovedì 15 ottobre alle ore 10.30 presso il dipartimento di matematica, via Archirafi 34. - email: brig@math.unipa.it - telefono: 09123891096 Rosa Maria Sperandeo Mineo: Giovedì ore 13.00 - 15,00 - Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative - email: rosamaria.mineo@unipa.it - telefono: 09123899101

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Docimologia

Capacità di riconoscimento di figure geometriche; Riconoscimento della equiscomponibilità tra figure e capacità di applicazioni laboratoriali; similitudine tra figure e applicazione alla soluzione di semplici problemi; simmetrie in matematica, nella natura e nell'arte.

ARGOMENTI

Equiscomponibilità, similitudini, simmetrie.

ESERCITAZIONI:

ARGOMENTI

Esercitazioni pratiche sugli argomenti svolti

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Qualsiasi testo di matematica per la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi

Docimologia

Il Corso si propone di fornire agli studenti metodi e procedure per una descrizione della realtà che partendo dall'analisi di una fenomenologia di facile osservazione li porti alla costruzione di una sua rappresentazione scientifica. I percorsi didattici proposti cercano di focalizzare analogie e differenze tra le rappresentazioni del reale propri della conoscenza comune ed aspetti caratterizzanti la conoscenza scientifica.

I percorsi si sviluppano in due diverse aree della fisica : il movimento e la termodinamica; il concetto di energia sarà presentato come concetto unificante.

L'osservazione e la misura

La definizione operativa delle grandezze fisiche

Misure ed errori

Il Movimento

Misure di posizione e di tempo ed incertezze delle misure

Il movimento unidimensionale

Il movimento in un piano

Le cause del moto e le interazioni

Diversi tipi di interazioni: gravitazionale, elettrostatica, magnetica.

Le leggi fondamentali della dinamica

Moti periodici orbitali e la meccanica celeste

Proprietà termiche della materia

Calore e temperatura

Calori specifici

La propagazione del calore (convezione e conduzione)

I diversi stati della materia ed il cambiamento di fase.

L'Energia

Definizione operativa di energia.

Conservazione dell'energia e scambi energetici

Il problema delle fonti energetiche

ARGOMENTI

Procedure per la descrizione della realtà fenomenologica

Osservazioni e misure :definizioni operative

Studio del moto in una e due dimensioni :Posizione, velocità accelerazione

Diversi tipi di interazioni: gravitazionale, elettrostatica, magnetica. Le leggi fondamentali della dinamica

I fluidi

Proprietà termiche della materia

L'Energia: Definizione operativa.Conservazione dell'energia e scambi energetici. Il problema delle fonti energetiche

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Dispense e CD forniti dal docente all'inizio del corso e attraverso lo spazio web del docente presso il sito Internet della Facoltà

Ezio Ragozzino "Elementi di Fisica" EdiSES

Testi di Fisica del Liceo

Fondamenti di zoologia + Fondamenti di botanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03512
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Patrizia Campisi (Ricercatore) <i>Patrizia Campisi (Ricercatore)</i> Daniela Parrinello (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	BIO/05 BIO/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame orale esame scritto
Ricevimento:	Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it). Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono: Daniela Parrinello: giovedì ore 09:00-11:00 Dip. Biologia Ambientale e Biodiversità via Archirafi 18. - email: daniela.parrinello@unipa.it - telefono: 091/23891803

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Docimologia

Obiettivi formativi dell'insegnamento.

o Sviluppare la capacità di osservare, riconoscere e descrivere i diversi gruppi di piante.

o Acquisire un vocabolario di termini specifici della biologia vegetale.

o Acquisire una cultura del rispetto degli organismi viventi e dell'ambiente.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento.

Argomento 1): Definizione e classificazione dei vegetali. I taxa e la nomenclatura: comprendere cosa caratterizza gli organismi vegetali e il significato dei sistemi di classificazione;

Argomento 2): Gli eucarioti autotrofi: le alghe unicellulari e le alghe pluricellulari (Feoficee, Rodofite, Clorofite): comprensione del grado evolutivo e del ruolo ecologico delle prime forme di vita vegetale;

Argomenti 3) e 4): gli eucarioti eterotrofi: i funghi; i licheni: comprensione del grado evolutivo, del ruolo ecologico e dell'importanza economica degli organismi fungini;

Argomento 5): Le piante terrestri non vascolari: le Briofite: comprensione dei caratteri evolutivi dei primi organismi vegetali terrestri.;

Argomento 6): Le piante terrestri vascolari: Le Pteridofite: comprensione del significato evolutivo e del ruolo ecologico delle prime piante vascolari;

Argomento 7): Le piante terrestri vascolari: Le Spermatofite: comprensione del significato evolutivo e del ruolo ecologico delle piante con semi;

Argomenti 8), 9) e 10): conoscenza delle Spermatofite più comuni o di maggiore interesse dal punto di vista fitogeografico o economico.

ARGOMENTI

1. Definizione e classificazione dei vegetali. I taxa e la nomenclatura.

2. Gli eucarioti autotrofi: le alghe unicellulari e le alghe pluricellulari (Feoficee, Rodofite, Clorofite).

3. gli eucarioti eterotrofi: i funghi.

4. I licheni.

5. Le piante terrestri non vascolari: le Briofite.

6. Le piante terrestri vascolari: Le Pteridofite.

7. Le piante terrestri vascolari: Le Spermatofite.

8. Le piante degli ambienti forestali.

9. Le principali piante alimentari.

10. Le piante degli ambienti urbani.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

o Curtis H. & Barnes N.S., 2003 - Invito alla Biologia. Vol. C: Classificazione dei viventi, Fisiologia vegetale. Zanichelli.

o Venturelli F., Virli L., 1995 - Invito alla Botanica. Con esercitazioni di laboratorio. Zanichelli.

o Gerola F.M. (a cura di), 1995 - Biologia e diversità dei vegetali. UTET.

o Materiale didattico fornito dal docente

Obiettivi formativi

Docimologia

Per Fondamenti di Zoologia : si propone di far acquisire allo studente le conoscenze di base sui principali meccanismi cellulari e molecolari che regolano le attività degli organismi. Fornire le nozioni base della biologia animale, dei livelli di organizzazione anche inseriti nel contesto evolutivo dei diversi phyla animali. Al termine del Corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere: Organizzazione funzionale degli animali (invertebrati e vertebrati). Relazione tra genealogia e filogenesi animale. Elementi di sistematica di invertebrati e vertebrati. Le basi del comportamento animale. Animali nei loro rapporti con l'ambiente e nella distribuzione geografica.

L'obiettivo primario è quello di sviluppare la capacità di osservare gli animali come componenti integrati nel sistema naturale da preservare e conservare stimolando lo sviluppo della cultura del rispetto.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento

La cellula animale come unità di base di tutti gli organismi animali. Si persegue un obiettivo riduzionistico attraverso l'esame delle parti.

Tipi cellulari e loro Interazioni nell'organismo per sviluppare il concetto di integrazione.

Rappresentare i principali phyla animali per introdurre e sviluppare gli aspetti filogenetici superando le limitazioni insite nel processo riduzionistico.

Dalla riproduzione degli animali a quella umana per introdurre la coscienza della continuità e della diversità.

Il concetto di evoluzione desunti dalla formazione di sistemi sempre più complessi di cui l'uomo fa parte. In tale contesto si inquadrano le varie teorie dell'evoluzione,

La storia naturale

Dalla genealogia alla filogenesi animale ed alla classificazione. Origine della biodiversità.

Livelli di organizzazione degli animali (tipi di tessuti ed organi; architettura del corpo animale: simmetria, metameria)

Organizzazione funzionale, riproduzione (asessuale e sessuale), sviluppo embrionale e post-embrionale. (invertebrati e vertebrati)

Elementi di sistematica di invertebrati e vertebrati

Animali nei loro rapporti con l'ambiente

Comportamento animale

La distribuzione geografica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Cleveland P. Hickman Jr. Larry S. Roberts Allan Larson- Diversità Animale- terza edizione Mc Graw-Hill

David Sadava H. Craig Heller Gordon H. Orians William K. Parves David M. Hillis- L'evoluzione e la Biodiversità- Zanichelli Terza edizione

David Sadava H. Craig Heller Gordon H. Orians William K. Parves David M. Hillis- La biologia degli animali- Zanichelli terza edizione

Purves et al Parte 3 I processi evolutivi Zanichelli

Purves et al Parte 4 L'evoluzione della diversità Zanichelli

Geografia fisica + Statistica sociale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03628
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Valerio Agnesi (Professore ordinario) <i>Valerio Agnesi (Professore ordinario)</i> Anna Maria Parroco (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	GEO/04 SECS-S/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto
Ricevimento:	Valerio Agnesi: Lunedì ore 9.30 - 10.30 - email: agnesi@unipa.it - telefono: 09123864638 Anna Maria Parroco: Ottobre - Dicembre: Mercoledì 11,30-13,00 da Gennaio a settembre : Martedì 10.00-12,30 presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Finanziarie (2° piano), Edificio 13, Viale delle Scienze. oppure su appuntamento da concordare mand - email: annamaria.parroco@unipa.it - telefono: 091 23895304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Docimologia

Acquisire i fondamenti scientifici e metodologici per lo studio del sistema atmosfera - idrosfera - litosfera. Saper riconoscere i principali processi di modellamento del rilievo terrestre.

LEZIONI FRONTALI

ORE ARGOMENTI

4 PIANETA TERRA: Evoluzione del pensiero astronomico. La Terra nel sistema solare. Leggi di Keplero e di Newton. I movimenti della Terra. Moto di rotazione: prove e conseguenze. Moto di rivoluzione: prove e conseguenze. Le stagioni. I moti millenari della Terra.

2 LA LUNA: La Luna e i suoi movimenti. Fasi lunari. Eclissi. Le maree.

4 LA TERRA COME GLOBO: La forma e le dimensioni della Terra. Il reticolato geografico. Latitudine e Longitudine. La determinazione della posizione dei punti sulla superficie terrestre e l'orientamento. Coordinate geografiche e coordinate polari. Misura del tempo. Fusi orari.

2 LA RAPPRESENTAZIONE DELLA TERRA: La rappresentazione della superficie terrestre. Il problema della rappresentazione del rilievo terrestre sulle carte geografiche. Le proiezioni cartografiche.

4 ATMOSFERA E FENOMENI METEOROLOGICI: Atmosfera, composizione e suddivisione. Radiazione solare e Bilancio termico del sistema Terra. Il riscaldamento dell'atmosfera e la temperatura dell'aria. L'Effetto Serra. Pressione atmosferica e venti. Umidità atmosferica e precipitazioni. La circolazione generale dell'Atmosfera.

2 IDROSFERA: Il ciclo idrologico. Le acque continentali: fiumi, laghi, ghiacciai. Mari e oceani. Le correnti marine.

2 TEMPO E CLIMA: Il tempo meteorologico e il clima. Fattori ed elementi del clima.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

LUPIA PALMIERI E., PAROTTO M. - Il globo terrestre e la sua evoluzione. Zanichelli, Bologna

Obiettivi formativi

Docimologia

Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti della statistica di base (strumenti previsti nei programmi ministeriali della scuola primaria) al fine di trasferire competenze e abilità che consentano di rappresentare e interpretare i fenomeni collettivi secondo un'ottica statistica.

Sono quegli elementi che possono essere impiegati in qualità di docente e di valutatore, oltre che necessari per produrre brevi report.

1) La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.

2) L'unità, il collettivo, la variabile. La classificazione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.

3) Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.

4) Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne,

diagramma a segmenti, istogramma.

5) Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.

Il concetto di asimmetria. Il boxplot.

6) La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.

7) Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.

8) I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.

9) Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Solo uno a scelta

Corbetta P. La ricerca sociale: metodologia e tecniche, Vol. IV L'analisi dei dati, Ed. Il Mulino;

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, (Capitoli 1-5, il 6 soltanto i primi due paragrafi) McGraw-Hill, 2008

Fraire Rizzi, Statistica (Capitoli 1-5), Carocci Editore

Geografia umana + Etnostoria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03637
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Antonino Fragale (Professore associato) <i>Antonino Fragale (Professore associato)</i> Franco Micale (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto, esame orale esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Antonino Fragale: Martedì, ore 10,00 -12,00, Via Pascoli, 6 - III piano - email: afragale@unipa.it - telefono: 091/307757 Franco Micale: Giovedì ore 11,00 - 14,00 - email: franco.micale@unipa.it - telefono: 091-656-1015

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Docimologia

La disciplina, di specifico impianto storico/antropologico, si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e comprensione delle potenzialità epistemologiche e tematiche della loro storia/cultura territoriale, abituandoli all'impiego delle più adeguate e moderne strategie metodologiche di studio e ricerca e mirando a sviluppare le loro capacità di comprensione e applicazione, nonché le loro abilità di comunicazione e progettazione.

A tal fine si muniranno gli studenti dei relativi prerequisiti consistenti nella conoscenza generale dei saperi di interesse etnostorici, intesi quali patrimonio storico/culturale del proprio territorio/comunità, da impiegare nei processi educativi.

Si partirà dai concetti di fondo della disciplina, per proseguire con lo sviluppo storico della stessa, soffermandosi sulle principali teorie e figure che l'hanno contraddistinta, e pervenire, infine, alla spendibilità della stessa in funzione della formazione educativa e culturale dei futuri formatori.

Si punterà, infine, al coinvolgimento diretto dei discenti in un progetto di ricerca o scoperta dei Beni Etnostorici intesi quali etnofonti della propria comunità/territorio, per acquisire anche corrette abilità di ricerca storico/antropologica .

Etnostoria

Titolo del Corso: Il territorio e la sua storia come fonte di educazione

ARGOMENTI

Presentazione del programma:

Antropologia e storia : antropologia storica

Identità etnica e sua formazione.

Valori e simboli dell'ethnos

L'ethnos e gli elementi che lo costituiscono:

Epos -ethos-logos-topos-genos

L'ethnos come appartenenza ed elemento di distinzione

L'indagine etnostorica e la vocazione

storica del territorio: fonti ufficiali e fonti alternative.

Fonti orali in Italia e loro rilievo storiografico:

identità individuale e collettiva

L'antropologia culturale e sociale e la visione della storia

Antropologia e microstorie territoriali

Etnostoria come storia integrale della Sicilia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

etnostoria

P. P. Viazzo, Introduzione all'antropologia storica, Bari, Laterza, 2002

A. Rigoli, Etnostoriografia. Le fonti e il metodo, Palermo, Documenta 1999

Obiettivi formativi

Docimologia

Geografia umana

Il modulo si propone di approfondire il rapporto fra società umane ed ambiente terrestre attraverso un'indagine sulla evoluzione del pensiero geografico e su alcuni strumenti concettuali e metodologici elaborati dalla ricerca geografica nel corso della sua evoluzione: paesaggio, regione, natura ed uso degli strumenti cartografici, modelli spaziali, dinamiche demografiche, insediamento con particolare

riferimento a quello urbano. Si propone altresì di analizzare la posizione e il ruolo della geografia nel contesto della scuola primaria italiana, come base per la elaborazione personale di soluzioni didattiche anche in collaborazione con altri insegnamenti.

ARGOMENTI

Evoluzione della geografia. Storia della Geografia come: storia della esplorazione della Terra, storia della cartografia, storia della evoluzione del pensiero geografico. Le prime carte, la cartografia di epoca classica: La scuola di Mileto. Dicearco da Messina e la cartografia scientifica, Eratostene, Strabone, Marino di Tiro e Claudio Tolomeo. La cartografia romana, la centuriatio; il Medioevo: Edrisi; l'età moderna: Botero, Bodin, Cluverio, Varenio,

La scuola tedesca: A. von Humboldt, C. Ritter, F. Ratzel..La scuola francese: P. Vidal de la Blache. L. Febvre e le definizioni di determinismo e possibilismo. Gli strumenti concettuali della Geografia fra Otto e Novecento: il genere di vita, il paesaggio, la regione. L'esempio dei paesaggi agrari europei, illustrazione dell'openfield.

La rivoluzione quantitativa e la new geography, scienze idiografiche e scienze nomotetiche. Geografia e teoria economica.

Dalla new geography alla geografia della percezione. K. Lynch; lo spazio vissuto. (percezione urbana, regionale, del rischio). Pattison e le quattro tradizioni; il GENIP.

Cartografia. definizione di carta geografica secondo Lagrange. L'approssimazione e le proiezioni geografiche: p. prospettiche e p. per sviluppo.

La riduzione e il concetto di scala: la scala numerica, la scala grafica. Classificazione delle carte in base alla scala.

Il simbolismo della carta; immagine simbolica e immagine fotografica; la teoria di Chr. Board sulla comunicazione cartografica. Simboli particolari: la rappresentazione del rilievo (isoipse, tinte altimetriche). Scala e complessità dei simboli.

La carta d'Italia e le carte ufficiali degli Stati, la CTR.

La cartografia tematica.

Popolazione. Problematicità dell'andamento demografico nella storia. Malthus e la ricerca di una teoria della popolazione.

Natalità, mortalità, crescita; popolazione ed economia; Notestein e la teoria della transizione demografica. Popolazione e addetti ai settori.

Dinamica migratoria: i movimenti migratori nella storia; classificazioni in base al periodo, alla distanza e ai motivi. Teoria push pull. Rivoluzione industriale, urbanesimo, spopolamento delle campagne.

Insediamiento. Insediamento rurale e urbano. Origine delle città e piante urbane. Il ruolo della città nel mondo antico e nella società attuale. Città e processo di industrializzazione. L'urbanesimo. L'evoluzione del rapporto città-territorio: città, conurbazione, megalopoli. La rete urbana. I modelli spaziali: dalla teoria dello stato isolato di Von Thünen alla teoria delle località centrali di W. Christaller. Il modello di Burgess e le sue evoluzioni. Il modello degli ambiti urbani.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

. BARBINA, La Geografia Umana nel Mondo Contemporaneo, Roma, Carocci, 2000

C. GIORDA, La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti didattica, Roma, Carocci, 2006

Igiene scolastica + Didattica delle geoscienze

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08327
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Enza Sidoti (Ricercatore) <i>Enza Sidoti (Ricercatore)</i> Giuseppe Tringali (Professore a contratto) <i>Giuseppe Tringali (Professore a contratto)</i> Giuliana Madonia (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	MED/42 GEO/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	
Ricevimento:	esame scritto, esame orale Enza Sidoti: previa richiesta tramite e-mail - email: enza.sidoti@unipa.it - telefono: 091/6553613 Giuseppe Tringali: Mercoledì h 10,00 - 13,00 - email: tringali@unipa.it - telefono: 091 655 36 06 Giuliana Madonia: Dal lunedì al venerdì su appuntamento - Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, Via Archirafi 20, 4° piano - email: giuliana.madonia@unipa.it - telefono: +39 091 23864609

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi *Docimologia*

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi *Docimologia*

Educazione alla salute a scuola

Acquisire la conoscenza delle fasi di sviluppo normale dell'infanzia e della fanciullezza. Acquisire conoscenza dei principali elementi di alterazione dello sviluppo delle patologie più diffuse in età scolare.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento

1) Il concetto di salute nella società attuale

L'O.F. sarà quello di conoscere i diversi significati legati alla salute

2) Al di là della prevenzione: la promozione della salute

L'O. F. sarà quello di distinguere tra l'eliminazione del rischio cioè la probabilità che un evento avvenga e il potenziamento dei fattori positivi in grado di accrescere la quantità di salute.

3) L'educazione alla salute nei programmi della scuola italiana

L'O.F. sarà quello di conoscere l'evoluzione storica dei programmi di educazione alla salute e il raggiungimento del concetto attuale di educazione alla salute come metadisciplina in grado di migliorare i processi di apprendimento e produrre benessere.

4) Inquinamento indoor

L'O. F. sarà quello di conoscere i determinanti di benessere e malessere negli ambienti confinati.

5) Educazione alimentare a scuola

L'O.F. sarà quello di conoscere gli elementi per una alimentazione corretta

6) Obesità infantile e patologie correlate

L'O. F. sarà quello di conoscere i metodi e gli strumenti per la valutazione del bambino obeso e le conseguenze del sovrappeso e dell'obesità in età adulta.

7) Elementi di auxologia

L'O. F. sarà quello di conoscere le leggi dello sviluppo e le principali disauxie in età scolare

8) I disturbi specifici dell'apprendimento

L'O. F. sarà quello di riconoscere i sintomi e le caratteristiche dei D.S.A.

9) Malattie infettive dell'età scolare e vaccinazioni

L'O. F. sarà quello di acquisire conoscenze sulle modalità di trasmissione delle principali malattie

infettive in età scolare e gli interventi di prevenzione

10) Dismetabolismi lipidici, glucidici e protidici

L'O. F. sarà quello di acquisire conoscenze sui principali meccanismi regolatori del metabolismo umano e delle patologie ad esso correlate.

Il concetto di salute nella società attuale

Al di là della prevenzione: la promozione della salute

L'educazione alla salute nei programmi della scuola italiana

Inquinamento indoor

Educazione alimentare a scuola

Obesità Infantile e patologie correlate

Elementi di auxologia

I disturbi specifici dell'apprendimento

Malattie infettive dell'età scolare e vaccinazioni

Dismetabolismi lipidici, glucidici e protidici

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sidoti E., Prevenzione e Promozione della Salute nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, Carbone Editore, Palermo 2005

Obiettivi formativi

Docimologia

Obiettivi della disciplina. Le Scienze della Terra nella Scuola primaria e nella Scuola dell'Infanzia.

La didattica delle Scienze della Terra nella Scuola primaria e nella Scuola dell'Infanzia.

MINERALI E ROCCE. Generalità. Gli elementi chimici più diffusi nella crosta, proprietà fisiche dei minerali. Suddivisione generale delle rocce. Rocce sedimentarie; rocce ignee; rocce metamorfiche. Cenni sul ciclo litogenetico.

Cenni sulla struttura della terra. Principali teorie sulla dinamica interna della terra. La tettonica a zolle.

I FENOMENI VULCANICI. Generalità, tipi di vulcani, tipi di eruzioni e prodotti vulcanici, distribuzione geografico-geologica del vulcanesimo; rischio vulcanico, esempi italiani.

I FENOMENI SISMICI. Generalità, origine del terremoto, onde sismiche, strumenti di registrazione, scale di valutazione dell'intensità di un terremoto; distribuzione geografico-geologica dei terremoti.

Rischio sismico: difesa, prevenzione e previsione, esempi italiani.

I fossili. Il tempo geologico. L'evoluzione della terra

L'IDROSFERA. Il ciclo idrologico. L'idrosfera marina: caratteristiche chimico-fisiche delle acque marine; il fondo marino; mari e oceani; l'inquinamento del mare. L'idrosfera continentale: i ghiacciai, le acque sotterranee, i corsi d'acqua superficiali, i laghi, l'inquinamento delle acque continentali.

IL MODELLAMENTO DEL RILIEVO TERRESTRE: la degradazione meteorica, l'azione del vento, l'azione delle acque correnti superficiali, l'azione solvente delle acque e il carsismo, l'azione del mare sulle coste.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

FERRERO E., PROVERA A., TONON M. - Le Scienze della Terra: fondamenti ed esperienze pratiche. Edizioni Libreria Cortina, Torino.

FERRERO E., PROVERA A., TONON M. - Le Scienze della Terra: la scoperta dell'ambiente fisico. Edizioni Libreria Cortina, Torino.

LUPIA PALMIERI E., PAROTTO M. - Il globo terrestre e la sua evoluzione, V edizione. Zanichelli, Bologna.

Laboratorio di audiologia + logopedia generale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di audiologia + logopedia generale:</i> Patrizia Ciuro (Professore a contratto) <i>Laboratorio di audiologia + logopedia generale:</i> Massimo Sole (Professore a contratto)
Cfu:	30 + 20 h
Ore riservate allo studio personale:	550
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	200
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Prova orale e/o test a risposte multiple. Presentazione di una tesina, in itinere, durante lo svolgimento delle 30 ore di didattica frontale prevista Lezioni frontali con utilizzo di slide e video
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Laboratorio di audiologia + logopedia generale: esame scritto, esame orale, tesina Laboratorio di audiologia + logopedia generale: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Patrizia Ciuro: Albergo delle Povere, stanza attigua alla sala studenti: venerdì (8:30-10:00 /13:00-13.30) previa prenotazione e-mail; martedì (per stesura tesi di laurea) previa prenotazione e-mail. - email: patrizia.ciuro@unipa.it - telefono: 3396490582 Massimo Sole: per appuntamento - email: massimo.sole@poste.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare casi clinici e situazioni sapendo distinguere i vari eventi ed usando una terminologia appropriata.
2. Analizzare gli eventi più importanti.
3. Individuare l'obiettivo da raggiungere.
4. Individuare i possibili interventi da applicare e sceglierne i più appropriati per il raggiungimento dell'obiettivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Immaginare situazioni: "Casi clinici" dove potere applicare quanto imparato.
2. Saper fare correlazioni tra diversi casi clinici e con esperienze già conosciute.

Autonomia di giudizio

1. Saper prendere decisioni motivate.
2. Saper prevedere le possibili conseguenze di una decisione.

Abilità comunicative

1. Dare risposte attenendosi al problema preso in studio.
2. Sapersi confrontare e collaborare con un gruppo di lavoro per trovare "In maniera multidisciplinare" la soluzione più efficace al problema posto.

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sugli argomenti proposti.
2. Sapere descrivere correttamente l'argomento o il caso clinico presentato.

Obiettivi formativi

Laboratorio di audiologia + logopedia generale

ARGOMENTI

Il linguaggio: funzioni del linguaggio

Le fasi dello sviluppo del linguaggio

La fonologia e il suo sviluppo

La semantica e il lessico

La grammatica e la pragmatica

Dislalie : organiche e funzionali.

Turbe del flusso verbale : disfemie

Disfasie ed afasie

Disartria ed anartria

Dislalie audiogene e sordità infantile

Ritardo semplice del linguaggio. Aberrazioni cromosomiche

DSA: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia

Monitoraggio ed individuazione precoce dei DSA

Disfonie : organiche e funzionali. La "rhesiastenia".

Metodologia e pianificazione dell'intervento logopedico in ambito ambulatoriale e in ambito scolastico.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

O. Schindler- Breviario di patologia della comunicazione vol.1-2-3 -Ed.Omega

A.De Filippis-Nuovo Manuale di Logopedia - Edizioni Erikson

Obiettivi formativi

Laboratorio di audiologia + logopedia generale

Lo studente alla fine dell'insegnamento di laboratorio di Audiologia deve essere in grado di:
o Usare una terminologia corretta e capirne il significato.

o Possedere le abilità professionali e le conoscenze di base necessarie per riconoscere i sintomi le alterazioni funzionali delle patologie di più frequente riscontro, nella pratica clinica e nella vita professionale.

o Conoscere le principali metodiche di indagine audiologica in particolar modo di quelle usate in audiologia infantile e saperne comprendere il significato clinico-diagnostico.

o Conoscere le metodiche essenziali per la prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle sordità (uso e tipi di protesi acustica, di impianti cocleari, educazione e rieducazione logopedica).

Anatomia dell'apparato uditivo

Fisiologia dell'apparato uditivo

Audiometria convenzionale

Impedenzometria

Audiometria neonatale e dell'età evolutiva

Classificazione Clinica delle sordità

Classificazione audiometrica delle sordità

Classificazione Etiologica delle sordità

Le sordità infantili

Terapia protesica e cenni di terapia chirurgica

Il bambino sordo nella scuola di tutti: L'integrazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni.

Materiale didattico fornito dal Docente.

Laboratorio di didattica della lingua italiana

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10823
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica della lingua italiana:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO SIMULAZIONE LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica della lingua italiana: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- CONOSCENZE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DI LETTURA, SCRITTURA, COMPrensione, INTERPRETAZIONE, STUDIO ED ESPOSIZIONE ORALE DEI TESTI IN ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA.
- COMPrensione DELLE CARATTERISTICHE DEI TESTI (NARRATIVI, DENOTATIVI, CONNOTATIVI) E DEI MODELLI DI ANALISI.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN SPECIFICI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.

- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.
- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI DIALOGICI E COOPERATIVI.
- CAPACITÀ DI ORIENTARE E INFORMARE.
- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica della lingua italiana

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER PROMUOVERE BUONE PRATICHE PROFESSIONALI RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA.
- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.
- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI INTERVENTI DIDATTICI E NELLA SIMULAZIONE INDIVIDUALE.

ARGOMENTI

IL DISEGNO SIMBOLICO, IL RACCONTO DI STORIE, LA GRAMMATICA DELLE STORIE: REALIZZAZIONE DI UN RACCONTO ORALE O DI UNA STORIA

LE SCRITTURE INFANTILI SPONTANEE: ESAME DI DIVERSE SCRITTURE DI BAMBINI

LE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO DI LETTURA E SCRITTURA: OSSERVAZIONE DI LIBRI OPERATIVI PER LA SCUOLA E SCHEDE DIDATTICHE

LA COMPOSIZIONE SCRITTA, I REQUISITI DEL TESTO SCRITTO, LA SCRITTURA CREATIVA: ANALISI DI TESTI DI VARIO GENERE, COSTRUZIONE DI STORIE, STESURA DI SAGGI

I LIVELLI DI COMPrensIONE DI UN TESTO, LE STRATEGIE DI LETTURA, ORDINE NARRATIVO E STRUTTURA DELLE STORIE: GIOCHI DI PAROLE, COSTRUZIONE DI SCHEMI, RIELABORAZIONE DI TESTI

TRATTI PROSODICI ED ELEMENTI SOVRASEGMENTALI DELLA LINGUA PARLATA, L'ORGANIZZAZIONE DI UN TESTO ORALE: ASOLTO, DIZIONE, PIANIFICAZIONE DI UNA RELAZIONE ORALE

TOTALE ORE

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:



Testi consigliati:

Anello, F. (2008). *Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica.* Palermo: Palumbo.

Saranno altresì consigliati altri testi in corso di pubblicazione.

Laboratorio di didattica di zoologia e botanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04184
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica di zoologia e botanica:</i> Patrizia Campisi (Ricercatore) <i>Laboratorio di didattica di zoologia e botanica:</i> Daniela Parrinello (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in aula Presentazione di un elaborato prodotto durante le ore di laboratorio. Esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica di zoologia e botanica: tesina Laboratorio di didattica di zoologia e botanica: attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it). Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono: Daniela Parrinello: giovedì ore 09:00-11:00 Dip. Biologia Ambientale e Biodiversità via Archirafi 18. - email: daniela.parrinello@unipa.it - telefono: 091/23891803

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Applicazione delle conoscenze di base della zoologia, attraverso lo studio dei livelli di organizzazione degli esseri viventi e dei livelli di organizzazione degli animali. Esplorazione, osservazione e manipolazione di animali. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio, acquisizione di strumenti avanzati per la redazione e progettazione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in riferimento all'approfondimento dell'analisi della biodiversità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di utilizzare le conoscenze ed i risultati degli studi zoologici per la produzione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in riferimento

all'approfondimento dell'analisi della biodiversità. Comprendere le implicazioni etiche e sociali della disciplina con particolare riferimento all'origine ed al significato della biodiversità e della sua conservazione

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati dello studio della zoologia con capacità di analisi e sintesi per la formazione del pensiero critico anche in relazione alle interazioni con altre discipline.

Abilità comunicative

Acquisizione del linguaggio tecnico specifico e capacità di esporre e trasporre lo studio degli animali, della biodiversità e dei principi di conservazione della natura, anche a studenti di scuola primaria. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute degli studi scientifici.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle riviste scientifiche proprie del settore della zoologia. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, discipline, laboratori, corsi d'approfondimento sia seminari specialistici della didattica della biologia.

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica di zoologia e botanica

o Sviluppare la capacità di osservare, riconoscere e descrivere i diversi gruppi di piante e animali.
o Imparare a progettare percorsi didattici per la scuola primaria o dell'infanzia inerenti i differenti gruppi tassonomici vegetali ed animali.

ARGOMENTI

riconoscimento di caratteri morfologici vegetativi e/o riproduttivi in campioni di crittogame;
riconoscimento di caratteri morfologici vegetativi e/o riproduttivi in campioni di spermatofite;
Osservazione e descrizione dei principali caratteri macroscopici di fiori o frutti di Angiosperme.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica di zoologia e botanica

Per Laboratorio di didattica della Zoologia:

Sviluppare la capacità di osservazione, manipolazione e descrizione di animali (invertebrati e vertebrati). Rivisitazione didattica delle attività di zoologia e produzione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

ARGOMENTI

Osservazione, esplorazione, e manipolazione di animali (invertebrati e vertebrati)
Rivisitazione didattica delle attività di zoologia e produzione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria



Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Cleveland P. Hickman Jr. Larry S. Roberts Allan Larson- Diversità Animale- terza edizione Mc Graw-Hill

Purves et al Parte 4 L'evoluzione della diversità Zanichelli

Laboratorio di didattica generale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica generale:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, studio di casi. METODI DI VALUTAZIONE: Analisi di caso. Presentazione di un progetto.
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica generale: tesina
Ricevimento:	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali;
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema;
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo;
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita;
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso.

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni;
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione;
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato;
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace di un problema didattico;
3. Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con g

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte;

2. Descrivere correttamente il problema o i problemi studiati.

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica generale

Il Laboratorio di Didattica Generale si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento. Le situazioni di apprendimento, anche se prevalentemente orientate alle abilità procedurali, stimoleranno lo studente a realizzare e mantenere la continuità teorico-pratica attraverso la comprensione, l'utilizzo e la verifica dei principi teorici.

Il laboratorio offre a tutti gli studenti un ventaglio di opportunità per sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro.

Durante la prima parte di ciascun incontro verranno proposte alcune attività che possano stimolare le capacità di osservazione e analisi degli studenti, in riferimento alle suddette tematiche.

La seconda parte degli incontri di laboratorio sarà caratterizzata da attività di role-playing e debriefing all'interno di ciascun gruppo di lavoro.

Gli studenti di ciascun gruppo potranno sviluppare a livello personale alcune abilità più di altre e nello stesso tempo potranno trovare maggiori difficoltà in uno o nell'altro dei passaggi del processo. Proprio il lavoro in équipe permetterà di osservare nei colleghi particolari qualità in azione e di imparare con naturalezza gli uni dagli altri. La percezione di far parte di un unico gruppo, con un mandato condiviso e con una serie di scelte operative negoziate insieme, offre al gruppo quella forza coesiva che rafforza la motivazione all'azione. All'interno dei gruppi si realizzeranno forme di cooperative learning, Gli studenti svilupperanno armonicamente le capacità di dialogo e capacità dialettiche, nel gruppo e tra i gruppi, rafforzando la sfera della comunicazione, che è essenziale nella professione del maestro.

Il lavoro di piccolo gruppo centrato sul compito, oltre a stimolare le capacità di apprendimento di ciascun membro, rappresenta una forte spinta alla socializzazione e alla capacità di adattamento, perché oltre alle capacità cognitive mette in gioco la necessità di elaborare le proprie emozioni, di contenere certe reazioni, di cercare un senso al perché di comportamenti apparentemente irrazionali.

Obiettivi formativi comuni ad ogni singolo argomento del laboratorio.

Definire un problema o una situazione educativa nei vari aspetti

Spiegare il problema utilizzando le proprie conoscenze

Formulare delle ipotesi, strutturandole in modo ordinato

Individuare le nuove conoscenze necessarie per risolvere il problema

Dividersi i compiti di studio e di approfondimento

Mettere in comune le nuove conoscenze raccolte e integrarle con le vecchie per avanzare una possibile soluzione del problema

Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con gli altri

Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali

Individuare fatti significativi per inquadrare correttamente il problema

Descrivere correttamente il problema o i problemi emersi

Prendere una decisione esplicitandone le ragioni

Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo

Riflettere criticamente sul proprio processo formativo

L'assetto classe

La motivazione

La relazione educativa



L'intenzionalità educativa

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Zanniello G. (a cura di) (2004). Primi maestri laureati, Palermo: Palumbo.

Laboratorio di lingua italiana

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04216
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di lingua italiana:</i> Giuseppe Paternostro (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali: Le varietà dell'italiano I principi dell'educazione linguistica democratica La grammatica fra norma e uso Esercitazioni come da programma
Metodi di valutazione:	Laboratorio di lingua italiana: tesina
Ricevimento:	Giuseppe Paternostro: Mercoledì, ore 10-12 (complesso di S. Antonino) Giovedì, ore 10-12 (ed. 12, primo piano, laboratorio di geografia linguistica) - email: giuseppe.paternostro@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente conosce l'architettura variazionale e le principali metodologie di insegnamento della lingua italiana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sa applicare i principi dell'educazione linguistica democratica a una concreta situazione didattica.

Autonomia di giudizio

Lo studente è in grado di riflettere sulla centralità dell'educazione linguistica nei più generali processi di insegnamento/apprendimento.

Abilità comunicative

Lo studente è in grado di comunicare le conoscenze e le capacità acquisite e di modularle in relazione ai destinatari dell'azione didattica.

Capacità di apprendimento

Lo studente è in grado di approfondire e sviluppare in autonomia le conoscenze acquisite.

Obiettivi formativi

Laboratorio di lingua italiana

Far conoscere agli studenti le relazioni esistenti fra competenza ed uso delle strutture della lingua italiana

In particolare:

Far conoscere l'architettura variazionale della lingua italiana

Far conoscere i principi dell'educazione linguistica democratica

Far conoscere i diversi approcci all'insegnamento delle strutture grammaticali e del lessico della lingua italiana

Esercitazioni:

Test di ingresso: giudizi di accettabilità

La frase come una scena teatrale: la grammatica delle valenze

Nella fabbrica delle parole: la morfologia derivativa e compositiva

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Dispense tratte da:

F. Frasnèdi, Y. Martari e C. Panziera, a cura di, *La lingua per un maestro. 'Vedere' la lingua: per insegnare, per capire, per crescere*, Milano, Franco Angeli 2005.

Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09336
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in aula, Esercitazioni in laboratorio Presentazione di un progetto e realizzazione di uno spettacolo teatrale
Metodi di valutazione:	Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione: tesina
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema
3. Individuare diverse alternative possibili per la risoluzione del problema studiato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace per realizzare il progetto di lavoro

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tecniche di animazione proposte
2. Descrivere e utilizzare correttamente le principali metodologie ludiche studiate

Obiettivi formativi

Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione

Il laboratorio di Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione intende promuovere:

- la riflessione sulla funzione educativa del gioco e delle tecniche di animazione nei processi di crescita e di formazione
- la conoscenza delle principali metodologie ludiche che agiscono sulle dinamiche emotivo-affettive e relazionali degli educandi e degli educatori.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento

1. Essere capaci di apprendere attraverso il gioco
2. Individuare le tipologie fondamentali del gioco infantile
3. Esaminare le differenti metodologie di costruzione del teatro dei burattini
4. Costruire il teatro delle ombre
5. Esaminare le tecniche di drammatizzazione a scuola

ARGOMENTI

1. L'apprendimento attraverso il gioco
2. Le tipologie fondamentali del gioco infantile
3. Il teatro dei burattini
4. Il teatro delle ombre
5. La drammatizzazione a scuola

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Romano R. G., Il gioco come tecnica pedagogica di animazione, Pensa Multi Media, Lecce 2000.

Laboratorio di pedagogia speciale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04242
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di pedagogia speciale:</i> Francesca Pedone (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, CASE STUDY, ROLE PLAYING.
Metodi di valutazione:	Laboratorio di pedagogia speciale: tesina
Ricevimento:	Francesca Pedone: Martedì ore 11.00 Via Pascoli - email: francesca.pedone@unipa.it - telefono: 091-23897738

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- o comprensione delle principali problematiche della Pedagogia Speciale;
- o consapevolezza dell'oggetto e del metodo della Pedagogia Speciale;
- o comprensione critica dei principi della Pedagogia Speciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della pedagogia speciale;
- o analizzare situazioni educative problematiche e proporre soluzioni adeguate al proprio livello di conoscenza e di comprensione;
- o capacità di gestione di situazioni educative complesse;
- o capacità di ipotizzare possibili interventi degli educatori nelle situazioni educative complesse.
- o capacità di applicare strategie metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi.

Autonomia di giudizio

- o Capacità di cogliere le diversità delle strategie utilizzate;
- o Capacità di esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte;
- o Valutare l'efficacia di una proposta di intervento;
- o Capacità di elaborare, con autonomia di giudizio, proposte di originali soluzioni ai problemi educativi;
- o capacità di valutare criticamente dati e trarre conclusioni.

Abilità comunicative

- o capacità di descrivere oggettivamente la realtà osservata;
- o capacità di proporre il proprio pensiero portando argomenti a sostegno di quanto affermato;
- o capacità comunicative e relazionali atte a rapportarsi ed integrarsi in ambito lavorativo.

Capacità di apprendimento

- o capacità di saper adattare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento
- o capacità di trattare un contenuto da molteplici punti di vista
- o capacità di utilizzare metodi appropriati per condurre attività di ricerca in campo educativo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di pedagogia speciale

Attraverso il Laboratorio di Pedagogia Speciale si intendono proporre agli studenti strategie per identificare e capire situazioni problematiche e reagire in modo professionalmente adeguato a determinati bisogni impliciti e inespressi della persona.

Al termine del laboratorio gli studenti dovrebbero essere capaci di:

- sviluppare le capacità di riconoscere le relazioni educative complesse;
- produrre strategie per affrontare situazioni reali complesse (capacità di problem solving);
- migliorare le capacità di ascolto e di comprensione dei punti di vista degli altri;
- osservare e analizzare il proprio comportamento;
- osservare e analizzare i comportamenti altrui;
- sviluppare la capacità di mediazione.

ARGOMENTI

La speciale normalità

Analizzare, monitorare e verificare i processi di integrazione

Accoglienza e pregiudizio nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia

Gli interventi degli insegnanti

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Pedone, F. (2009), dispensa gratuita.

L'elenco dei testi consigliati potrà essere integrato da libri di prossima pubblicazione.

Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04256
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione:</i> Laura Firrigno (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula: ARGOMENTI La riabilitazione. Esercitazioni pratiche, alla visione di filmati ed alle simulazioni in aula simulazioni.
Metodi di valutazione:	Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Laura Firrigno: per il ricevimento inviare una mail al seguente indirizzo: laurafirrigno@libero.it - email: laurafirrigno@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse prospettive psicopedagogiche di analisi e programmazione dell'integrazione scolastica dei soggetti diversamente abili e le tecniche di intervento ad esse associate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di:

- oapplicare la propria conoscenza per individuare gli elementi alla base delle differenze individuali;
- oanalizzare situazioni problematiche in ambito scolastico e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione;
- oelaborare ipotesi di intervento personalizzate per ciascun caso per potenziarne il successo o per intervenire nelle funzioni emergenti dei soggetti diversamente abili;
- ocapacità di gestione di situazioni educative complesse in ambito valutativo;
- ocapacità di ipotizzare possibili strategie di valutazione degli alunni nelle situazione educative complesse.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche. Capacità di cogliere le diversità delle strategie di valutazione ed intervento utilizzate prevalentemente nella scuola primaria e dell'infanzia. Capacità di interagire in modo collaborativo ed efficace con figure professionali diverse in un'ottica interdisciplinare, nonché di lavoro di gruppo o di supervisione. Capacità di elaborare - con piena autonomia di giudizio - proposte efficaci di soluzioni ai problemi della valutazione ed intervento nei soggetti con handicap in ambito scolastico.

Abilità comunicative

Sapere usare in maniera congruente rispetto alla teoria di riferimento gli aspetti applicativi e le strategie di intervento in modo da renderle comprensibili e chiare ai soggetti diversamente abili e alle figure con cui si entra in contatto nell'ambito scolastico.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di potenziare l'auto-apprendimento mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici.

Obiettivi formativi

Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Il corso di propone essenzialmente di:

- fornire criteri psicopedagogici di analisi e programmazione dell'integrazione scolastica di studenti con disabilità della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- prendere in esame e di differenziare i comportamenti disadattivi, le procedure di osservazione e di intervento in presenza di conclamate condizioni di disadattamento. Attenzione verrà anche data alla formazione degli operatori scolastici in materia di integrazione e all'analisi delle problematiche associate all'autismo

L'handicap visto non più come "anormalità", ma difficoltà della persona nei rapporti con l'ambiente naturale e sociale

Sarà data particolare attenzione alle esercitazioni pratiche, alla visione di filmati ed alle simulazioni in aula, al fine di rendere l'allievo capace di poter intervenire, in ambito didattico ed extra-didattico, nei soggetti diversamente abili.

ARGOMENTI

Nuove modalità di valutazione e classificazione delle disabilità

Il contributo della neuropsicologia nell'analisi delle disabilità. Nuove concezioni per l'analisi delle disabilità

Dall'inserimento all'integrazione. L'autodeterminazione.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- S. Soresi: Psicologia delle disabilità. Il Mulino 2007
- Enrico Micheli, Marilena Zacchini: Verso l'autonomia

La metodologia TEACCH del lavoro indipendente al servizio degli operatori dell'handicap. Vannini Editrice

Strumenti di valutazione ed intervento (a scelta):

- Rosa Angela Fabio, Barbara Pellegatta: Attività di potenziamento cognitivo - volume 1 e 2. Erickson 2005
- Pier Luigi Baldi: Educare al ragionamento. Erickson
- Sylvie Allemand-Baussier: Disabili. Guida all'autonomia. Erickson 2006.
- Giovanni F. Ricci e Domenico Resico: L'approccio integrato alla persona diversamente abile. FrancoAngeli 2007
- Piero Cristiani: Pedagogia clinica della famiglia con handicap. Edizioni Junior 2008
- Giorgio Moretti, Milena Cannao, Ada Moretti: Riabilitazione e integrazione del disabile. Armando Editore 2006
- Nota L. e Soresi S. (1997). I comportamenti sociali. Dall'analisi all'intervento. Erip Editrice: Pordenone

Laboratorio di teatro di animazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04278
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di teatro di animazione:</i> Antonino Fragale (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Esercitazioni in aula. Ricerche sul 'campo'
Metodi di valutazione:	Laboratorio di teatro di animazione: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Antonino Fragale: Martedì, ore 10,00 -12,00, Via Pascoli, 6 - III piano - email: afragale@unipa.it - telefono: 091/307757

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Teatro d'animazione non significa trasmettere nozioni sulla storia del Teatro in Italia e neppure introdurre alla conoscenza delle varie forme di rappresentazione scenica; nel curriculum degli insegnanti della scuola primaria dovrebbe recitare: 'Ricerca antropologica e trasposizione scenica'. Vuol dire che occorre partire dal far comprendere cos'è una ricerca antropologica e come un determinato tema, una volta analizzato, possa essere adeguatamente trasposto scenicamente per continuare a comunicare qualcosa, visto che di linguaggio comunicativo si tratta.

La ricerca antropologica non si fa solo sui libri, ma soprattutto a contatto con quel territorio fatto di luoghi, persone, memoria, fatti, modelli, azioni, che ne costituiscono la storia. I Programmi ministeriali insistono su questa preliminare conoscenza dell'ambiente di provenienza del bambino e del suo habitat non solo familiare ma sociale.

Si è individuato nel canto uno dei temi su cui tutti gli studenti sono in grado di interrogarsi; li stimoleremo a ricercare nei loro specifici territori la presenza ed il rilievo che il messaggio melodico ha avuto e continua ad avere anche se sul piano della memoria individuale e collettiva. Esso ha costituito infatti per secoli l'unico modo soprattutto per le classi popolari per esternare il loro modo di esistere e relazionarsi con gli altri, in altri termini il loro modo di comunicare.

Seguendo le varie fasi del ciclo della vita e dell'anno, potremmo ricostruire un modello esistenziale oggi non più visibile, ma che ci può fare riflettere sul nostro presente. Le tradizioni popolari oggi vanno inquadrare in questa ottica non di forzata ricostruzione, ma di una loro possibile rilettura in funzione della modernità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si cercherà, impiegando tutti gli strumenti possibili, di abituare gli studenti a cogliere i tratti culturali del loro territorio, 'legendoli' correttamente sulla base dei supporti teorici appresi.

Autonomia di giudizio

L'impegno formativo sarà rivolto a munire gli studenti di un loro autonomo metro di giudizio su fatti culturali tradizionali, cogliendone la rilevanza e valutandone l'efficacia Storico/culturale.

Abilità comunicative

Nella convinzione che la cultura tradizionale del proprio territorio assuma un rilievo storico/sociale di primissimo piano, occorre abituare i discenti a sostenerne non solo la sua rilevanza culturale, ma anche le possibili ricadute lavorative che la stessa può assumere in ambito territoriale.

Capacità di apprendimento

Il consolidamento delle capacità personali di apprendimento, verrà adeguatamente raggiunto abituando gli studenti alla consultazione della più recente pubblicistica antropologica, al metodo della 'ricerca sul campo', all'individuazione di istituzioni territoriali che puntano alla valorizzazione e fruizione della cultura tradizionale anche ai fini turistico/promozionali .

Saper condurre, insomma, una ricerca antropologica, selezionare e sistemare un prodotto storico/culturale; interpretarlo, assumerlo e farlo oggetto di trasposizione scenica con un suo percorso logico, non banale ma credibile e godibile .

Obiettivi formativi

Laboratorio di teatro di animazione

La disciplina, di specifico impianto storico/antropologico, si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e comprensione delle potenzialità epistemologiche e dei tematismi della cultura tradizionale e territoriale, abituandoli all'impiego delle più adeguate e moderne strategie metodologiche di studio e ricerca e sviluppando le loro capacità di comprensione e applicazione, nonché le loro abilità di comunicazione e progettazione.

La conoscenza dei saperi tradizionali, intesi quale patrimonio culturale del proprio territorio/comunità, verrà inquadrata in un'ottica educativa a fondamento della formazione individuale e di gruppo.

Il laboratorio intende avviare gli studenti alla pratica della ricerca antropologica che è quella 'sul campo' che punta innanzitutto sulla scelta degli informatori e le strategie di ascolto per passare poi, anche alla catalogazione sistemica della materia ritrovata ed alla sua relativa analisi. Si cercherà di sviluppare, inoltre, le abilità legate alle competenze musicali, a quelle grafiche, scenografiche e filmiche, in funzione della drammatizzazione finale del prodotto quale forma di comunicazione integrale.

Titolo del Corso: Il canto tradizionale nel "ciclo della vita"

Suddivisione in 8 sottogruppi e assegnazione di specifiche tematiche antropologiche

n. 20 studenti circa per gruppo

TEMATICHE

Nascita (ninne nanne e canti della culla)

Adolescenza (giochi)

Innamoramento (bellezza, gelosia, attaccamento, separazione, disprezzo)

Fidanzamento (serenate, arie)

Matrimonio

Attività lavorative (canti di contadini, pescatori, zolfatai, ecc..)

Religiosità (riti e feste)

Carceri e mafia

STRUTTURAZIONE DEGLI INCONTRI

1° prima parte - presentazione (contratto formativo), ricognizione concettuale, strategie di ricerca, realizzazione prodotto.

Seconda parte - costituzione gruppi,
analisi della ricerca documentale....

Avvio ricerca.

2° prima parte - analisi dei materiali trovati (confronto) e scelta dei temi tradizionali da rappresentare (simulazione di attività in classe).

Seconda parte- simulazione, ricognizione meta riflessione.

3° prima parte - realizzazione del prodotto (simulazione di attività in classe) ricognizione meta riflessione.

Seconda parte- realizzazione del prodotto (simulazione di attività in classe). ricognizione meta riflessione.

4° prima parte - realizzazione del prodotto (simulazione di attività in classe). Consegna lavori.

Seconda parte - realizzazione prodotto.

Performance teatrale finale . Valutazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Bibliografia a carattere antropologico con riferimento alle tematiche prescelte.

Letteratura albanese

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04384
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Letteratura albanese: esame orale
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle fasi storiche della letteratura albanese, degli autori e delle opere più significativi.
Capacità di comprensione dei testi e delle strategie dell'analisi letteraria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare criticamente le specificità letterarie di autori e opere in contesti diacronici e sincronici.

Autonomia di giudizio

Predisporre autonomamente analisi testuali e applicare metodologie di elaborazione finalizzate alla comparazione critica tra opere di diversi momenti storico-culturali.

Abilità comunicative

Instaurare strategie comunicative nella fase dell'acquisizione e dell'esposizione dei risultati delle analisi critico-letterarie

Capacità di apprendimento

Capacità di organizzazione autonoma della ricerca e dell'analisi letteraria.

Obiettivi formativi

Letteratura albanese

La disciplina mira a fornire gli elementi introduttivi ai metodi di analisi letteraria applicabili a testi in

albanese di area balcanica e italo-albanese.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un percorso formativo che prevede lo studio specialistico di tematiche relative alla tradizione letteraria albanese, con particolare riferimento alla letteratura contemporanea nel quadro della più generale civiltà letteraria europea.

ARGOMENTI

Introduzione al corso e periodizzazione

La letteratura antica (sec. XVI-XVIII)

La letteratura romantica e risorgimentale (secc. XIX-XX)

La letteratura contemporanea (con particolare riferimento all'opera di I. Kadare)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Gaetano Petrotta. Svolgimento storico della cultura e della letteratura albanese, A. C. Mirror, Palermo, 2003, 135 p.

Altri Materiali didattici relativi alla storia della letteratura albanese saranno distribuiti durante il corso.

È consigliata la lettura di uno romanzo dei seguenti di Ismail Kadare:

Il generale dell'armata morta, Corbaccio, 2004

I tamburi della pioggia, Tea, 2008

Chi ha riportato Doruntina', Tea, 2008

Letteratura araba

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04390
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/10
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura italiana

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana:
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Letteratura per l'infanzia di area germanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura per l'infanzia di area germanica:</i> Patrizia Lendinara (Professore ordinario)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; esercitazioni pratiche di lettura e commento di testi; verifica in aula di lavori; eventuali seminari specialistici. Possibile redazione di una relazione scritta su uno degli argomenti trattati - da consegnare almeno 7 gg. prima della data d'esame. Colloquio che comprende la discussione della eventuale relazione. La relazione non ha carattere di obbligatorietà ed è destinata solo agli alunni che hanno frequentato il corso con regolarità.
Metodi di valutazione:	Letteratura per l'infanzia di area germanica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Patrizia Lendinara: Edificio n. 15, Viale delle Scienze, studio n. 501, V piano - email: patrizia.lendinara@unipa.it - telefono: 09123896301

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione di questo campo di studi, anche grazie all'uso di libri di testo avanzati che gli permetta di affrontare successivamente anche temi d'avanguardia nel proprio campo di lavoro

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere capace di applicare le proprie conoscenze e la propria capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al proprio futuro lavoro. Dovrà altresì possedere competenze adeguate sia per ideare un proprio percorso didattico.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nei principali problemi teorici della letteratura dell'infanzia e dovrà dimostrare di aver acquisito un atteggiamento

partecipativo allo studio e di avvertire l'esigenza di un approfondimento personale dei problemi teorici fondamentali della disciplina.

Abilità comunicative

Sul piano della comunicazione lo studente dovrà acquisire sensibilità alle problematiche interculturali della letteratura dell'infanzia, vista nella sua profondità storica; Dovrà altresì avere maturato una capacità di operare all'interno di gruppi di studio.

Capacità di apprendimento

Sul piano della capacità di apprendimento lo studente dovrà dimostrare una capacità di raccordare le competenze acquisite con le conoscenze apprese in altri insegnamenti di lingua o di letteratura.

Obiettivi formativi

Letteratura per l'infanzia di area germanica

Prerequisiti

È utile una conoscenza dei principi basilari della letteratura scritta e orale e della letteratura dell'infanzia, acquisita con gli esami precedenti e le conoscenze acquisite. È utile, altresì, una conoscenza della lingua inglese e, possibilmente, una conoscenza minima di altre lingue straniere.

Articolazione e contenuti del corso principale:

Obiettivo del corso sarà quello di favorire, anche attraverso la scoperta di sistemi linguistici e culturali diversi dai propri, la formazione culturale, umana e sociale degli studenti, di fornire agli studenti gli strumenti atti a far loro apprezzare il mondo 'germanico' antico e moderno e a trasmettere quindi questa apertura ai loro futuri alunni.

Il corso è organizzato in due serie di lezioni frontali consecutive.

Nel corso si studieranno le caratteristiche della letteratura dell'infanzia di area germanica e si prenderanno in esame alcune fiabe in particolare, le loro riscritture e le interpretazioni che ne sono state proposte.

ARGOMENTI

Le caratteristiche della letteratura dell'infanzia; i caratteri della letteratura di area germanica.

Gli aspetti teorici dello studio della fiaba e le proposte di analisi 1) strutturalista; 2) storico-culturale; 3) didattico-pedagogica

Le tappe fondamentali della produzione fiabistica, in particolare l'opera di Jacob e Wilhelm Grimm.

Hans C. Andersen, Karin Michaelis e Astrid Lindgren e il loro ruolo nello sviluppo della letteratura dell'infanzia europea;

Lettura guidata di alcuni testi, con definizione dei parametri metodologici di approccio al testo favolistico in ambiente germanico. Analisi, con commento testuale, storico-letterario e stilistico.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

G. Gatto, La fiaba di tradizione orale, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere, Economia e Diritto, 2006.

Antologia di testi di fiabe di area germanica (da scaricare dal sito della Facoltà: P. Lendinara)

Fotocopie o altro materiale didattico verranno messi a disposizione degli studenti durante le lezioni o nel sito ufficiale della Facoltà di Scienze della Formazione.



Per coloro che non hanno modo di frequentare le lezioni, l'esame si svolgerà, oltre che sulla lettura dei testi analizzati nel corso delle lezioni e al manuale consigliato, anche sul seguente volume:
M. Rak, Logica della fiaba. Fate, orchi, gioco, corte, fortuna, viaggio, capriccio, metamorfosi, corpo, Milano, Mondadori, 2005.

Letteratura per l'infanzia + Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione + Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10215
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	3 Eleonora Marino (Professore ordinario) <i>Eleonora Marino (Professore ordinario)</i> Francesca Anello (Ricercatore) <i>Francesca Anello (Ricercatore)</i> Silvana Nicolosi (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/02 M-PED/03 M-PED/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame orale esame scritto, esame orale esame orale, tesina
Ricevimento:	Eleonora Marino: venerdì, dalle ore 8.45, alle 10.45, presso il dip. di Psicologia, V piano, stanza 512. Ricevimento dei laureandi su appuntamento - email: eleonora.marino@unipa.it - telefono: 09123897730 Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703 Silvana Nicolosi: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Letteratura per l'infanzia di area germanica

Il corso si propone di formare gli studenti ad un consapevole e corretto uso delle tecnologie multimediali viste come ambienti di apprendimento in cui operare e fare operare, avendo anche ben presente le potenzialità dell'E-Learning.

Presentazione del corso e della sua articolazione

Tecnologie come ambienti di educazione strumenti di comunicazione.

Cenni storici.

Iper testi.

Multimedialità .

Progettazione di oggetti multimediali.

L'E-Learning

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- Marino E., 2001, Tecnologie dell'Istruzione. Ambienti di apprendimento e tecnologie multimediali. Pensa, Lecce.
- Maragliano R., 2004, Nuovo manuale di didattica multimediale, Laterza, Roma.
- Materiali del corso disponibili sulla piattaforma Elenet (www.elenet.net).

Obiettivi formativi

Letteratura per l'infanzia di area germanica

- FAR ACQUISIRE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER FACILITARE E PROMUOVERE LA MOTIVAZIONE ALLA LETTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA.

- STIMOLARE LA RIFLESSIONE E LA RIELABORAZIONE PERSONALE DEL CONTENUTO DI OPERE NARRATIVE PER L'INFANZIA, SOTTO IL PROFILO EDUCATIVO E PSICOLOGICO.

- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE IN ATTIVITÀ DI RAPPRESENTAZIONE.

ARGOMENTI

L'EDUCAZIONE ALLA LETTURA.

LA LETTERATURA PER L'INFANZIA: ORIGINI, SVILUPPI, LIMITI CONCETTUALI.

CRITERI DI ANALISI DEI TESTI NARRATIVI.

I DIVERSI GENERI DI LETTERATURA PER L'INFANZIA.

LA FIABA: CARATTERISTICHE E VALORE EDUCATIVO.

I CLASSICI PER LA LETTERATURA PER L'INFANZIA.

LA NARRATIVA PER RAGAZZI PIÙ RECENTE.

LA NARRAZIONE E LE TECNICHE DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA.

LA LETTURA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.
LA LETTURA NELLA SCUOLA PRIMARIA.
LA LETTURA IN FAMIGLIA.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- 1) F. Anello, Letteratura per l'infanzia, Dispensa gratuita, 2007.
 - 2) Un'opera per l'approfondimento tra:
 - a) R. Cardarello, Storie facili e storie difficili. Valutare i libri per bambini, Bergamo, Edizioni Junior, 2004;
 - b) D. Giancane, I ragazzi e la lettura. Percorsi di storia della letteratura per l'infanzia, Bari, Levante, 2002;
 - c) D. Giancane, Leggere, che passione! La letteratura per l'infanzia: leggere, scrivere, interpretare, itinerari multiculturali, Bari, Cacucci, 2005;
 - d) A. Nobile, Lettura e formazione umana, Brescia, La Scuola, 2004.
 - 3) Due libri di narrativa per l'infanzia (in qualsiasi edizione, purché completa) a scelta tra quelli indicati:
 - Barrie J.M. (1906): Peter Pan
 - Baum L.F. (1900): Il mago di Oz
 - Burnett F.H. (1886): Il piccolo Lord
 - Carroll L. (1863): Alice nel paese delle meraviglie
 - Collodi C. (1883): Le avventure di Pinocchio
 - Dahl R. (1964): La fabbrica di cioccolato
 - Dahl R. (1988): Matilde
 - De Amicis E. (1886): Cuore
 - Dickens C. (1849): David Copperfield
 - Ende M. (1973): Momo
 - Lindgren A. (1945): Pippi Calzelunghe
 - Rowling J.K. (1997): Harry Potter e la pietra filosofale
 - Saint-Exupery (de) A.(1943): Il piccolo principe
 - Sepùlveda L. (1996): Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare
 - Travers P. (1934): Mary Poppins
 - Vamba (1912): Il giornalino di Gian Burrasca
 - Verne J. (1873): Il giro del mondo in 80 giorni
- Saranno altresì consigliati altri testi in corso di pubblicazione.

Obiettivi formativi

Letteratura per l'infanzia di area germanica

corso di Metodologia del gioco e dell'animazione 1 intende:

o promuovere la riflessione sulla funzione educativa del gioco e delle tecniche di animazione nei processi di crescita e di formazione;

o fornire le conoscenze di base sulle principali teorie del gioco e dell'animazione visti come ambiti culturali, professionali e di ricerca per la formazione e il lavoro dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria .

1. Il diritto al gioco come diritto all'infanzia

2. .L'educazione attraverso il gioco: condizioni e potenzialità

3. .L'apprendimento attraverso il gioco

4. .Le tipologie fondamentali del gioco infantile

5. Gioco giocattoli e differenze di genere

Tecniche ludiche: giochi di cooperazione, giochi di conoscenza, giochi di comunicazione, giochi per sviluppare la percezione e la creatività

Giocando con la musica: giochi per ascoltare, giochi per fare, giochi per inventare

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

o Baumgartner E., Il gioco dei bambini, Carocci, Roma, 2004

o Bova A., Giocare con la musica, Erickson, Trento, 2003

o Delalande F, La nascita della musica. Esplorazioni sonore nella prima infanzia, Franco Angeli, 2009.

L'elenco dei testi consigliati potrà essere integrato da libri di prossima pubblicazione

Letterature comparate

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14535
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letterature comparate:</i> Roberta Coglitore (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione:	Letterature comparate: esame orale
Ricevimento:	Roberta Coglitore: lunedì ore 11.30/13.30, studio 604 o 703 - email: roberta.coglitore@unipa.it - telefono: 09123863325

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso è necessario che gli studenti dimostrino di avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione nello studio delle più importanti questioni della comparatistica letteraria di livello post secondario e in particolare nello studio delle teorie della autobiografia. Grazie alla lettura dei testi consigliati, tra le più recenti pubblicazioni nel campo di studi in questione, gli studenti potranno dimostrare di avere acquisito la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrarsi capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale nell'analisi dei testi letterari di diverse epoche e culture. Inoltre dovranno dimostrare di possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per rispondere alle più attuali questioni che la letteratura contemporanea pone con maggiore urgenza.

Autonomia di giudizio

Tra i risultati attesi particolare attenzione verrà riposta nella capacità degli studenti di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi nello studio delle culture e delle letterature, marcando la riflessione sui temi sociali, scientifici e etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

Indispensabile risultato atteso è la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni soprattutto dimostrare di sapere differenziare tra interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Letterature comparate

SCRITTURE DEL SÉ E SCRITTURE DELL'ALTRO

Il corso si propone di fornire gli strumenti utili per riconoscere le diverse funzioni dell'autobiografia come genere letterario. La teoria della letteratura, che ha costruito la definizione del genere a partire da capolavori di pedagogisti e filosofi (Sant'Agostino, M. de Montaigne, J.-J. Rousseau, G. Vico tra gli altri), ne ha indagato e classificato le forme (romanzi autobiografici, in prima o in terza persona, autobiografia pseudonima, autoritratto, epistola o racconto, saggio filosofico, memorie e confessioni). Si tratta di un procedimento letterario che, a metà tra la finzione e la storia, gioca a svelare e nascondere le diverse figure dell'autore/narratore/protagonista.

Gli specialisti del settore educativo hanno utilizzato l'analisi degli studi letterari, per la costituzione di un metodo formativo che permette di presentare se stessi agli altri, attraverso un produttivo confronto di identità e culture, e grazie a un processo di autoconsapevolezza da attuarsi sia nell'infanzia che nell'età adulta.

ARGOMENTI

Presentazione delle principali teorie dell'autobiografia

Le scritture del sé e dell'io (autorappresentazione, sfiguramento, verità e finzione, processo di formazione autobiografica)

Forme dell'autobiografia (diari, epistolari, romanzo autobiografico, autofiction, blog, album di famiglia...)

Autobiografia tra identità e alterità

Autobiografia e genere

Istituzioni dell'autobiografia (archivi, siti web)

Analisi comparativa dei testi letterari

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Letture critiche:

1. D. Orbeti, R. Safina, G. Staccioli, *Raccontarsi a scuola. Tecniche di narrazione autobiografica*, Carocci, pp. 1- 143.

Testi letterari:

2. M. Satrapi, *Persepolis*, Sperling & Kupfer, 2 voll. pp.1-145, pp.1-187 .

3. A. Frank, *Diario*, edizione integrale, Einaudi, pp. 1-352.

Durante le lezioni verranno utilizzati altri materiali didattici in formato digitale che a fine corso si potranno scaricare dal sito della facoltà alla pagina del docente.

Lingua inglese I

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese I:</i> Fabio Manno (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua inglese I:
Ricevimento:	Fabio Manno: Previo appuntamento. Contattare fabiomanno@hotmail.com - email: fabiomanno@hotmail.com - telefono:

Obiettivi formativi

Lingua inglese I

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Lingua inglese II

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04686
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese II:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula: ARGOMENTI Interazione in lingua Comprensione di testi specifici Simulazione d'esame
Metodi di valutazione:	Lingua inglese II: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: giuseppa.compagno@unipa.it - telefono: 091/23896316

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, il discente conoscerà le funzioni comunicative, il lessico e le strutture grammaticali che fanno capo al livello B1 del CEFR e avrà altresì approfondito la conoscenza delle espressioni linguistico-comunicative relative ai contenuti caratterizzanti il corso di laurea (Education, Teacher Training, General Pedagogy, Didactics, Linguistic Education, ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, il discente sarà in grado di utilizzare le funzioni linguistico-comunicative relative al livello B1 del CEFR e sarà in grado, in particolare, di comprendere testi e discorsi di media complessità e di produrre, a sua volta, frasi formalmente corrette ed efficaci. Sarà inoltre capace di individuare e/o valutare e/o utilizzare una serie di strategie comunicative in testi di varia natura in lingua inglese e nelle più comuni situazioni comunicative.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso, il discente sarà in grado di comprendere quando una frase è formalmente corretta e saprà individuare l'errore ed auto-correggersi selezionando l'opzione linguistica appropriata al contesto.

Saprà inoltre valutare, in maniera autonoma, l'efficacia delle strategie comunicative individuate in un testo e/o in una situazione comunicativa data.

Abilità comunicative

Al termine del corso, il discente sarà in grado di interagire efficacemente in gruppo, argomentando e negoziando le proprie opinioni, condividendo le proprie idee e i propri pensieri. Sarà, inoltre, in grado di mettere in campo le strategie di pragmatica conversazionale funzionali ai diversi contesti comunicativi.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso, il discente avrà sviluppato la capacità di auto-gestire un eventuale approfondimento dell'apprendimento linguistico, attraverso l'utilizzo efficace di strumenti didattici ausiliari quali dizionari monolingue, software, video, cdrom, etc. Potrà, inoltre, accedere a corsi che prevedono un livello di ingresso equivalente al B1 del CEFR.

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

IL CORSO MIRA A FAR:

1. progredire lo studente, nelle quattro abilità linguistiche (Listening - Speaking - Reading - Writing) e nella competenza comunicativa in Lingua Inglese, secondo i parametri del Common European Framework (da A2 a B1);
2. sviluppare la sua capacità metacognitiva relativamente alle funzioni comunicative, al lessico, alle strutture della lingua, nonché agli ambiti d'uso, ai contesti della comunicazione ed alle varietà di registro;
3. acquisire al discente dimestichezza nella comprensione e nella produzione in lingua inglese in relazione agli ambiti contenutistici e lessicali specifici del corso di laurea.

ARGOMENTI

Sviluppo delle abilità di produzione, interazione, mediazione orale

Sviluppo delle abilità ricettive e di comprensione di testi specifici

Riflessione sulle strutture della lingua

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Testo di riferimento

o Soars Liz & Joan, New Headway, Elementary, Oxford University Press, The 3RD Edition, Pack S/C (Student's Book + Workbook with key, CD Audio, CD-ROM). From UNIT 7 to UNIT 14.

Testi consigliati

o D. Fitzgerald & R. Harraway, New English File Culture Link (SB + Audio CD), Oxford University Press.

o J. O'Driscoll, Britain (new edition). For learners of English, Oxford University Press.

o N. Coe, M. Harrison et al., Oxford Practice Grammar, Oxford University Press.

o M. Swan - C. Walter, The Good Grammar Book (for Italian students), Oxford University Press.

o M. Bonomi, G. Pesenti Barili et alii, The Grammar you need, Principato.

Lingua italiana + Fonetica e fonologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Vito Titone (Professore a contratto) Vito Titone (Professore a contratto) Ignazio Mauro Mirto (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/12 L-LIN/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto, esame orale esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Vito Titone: martedì ore 9,00 presso i locali dell'ed. 15, piano IV, stanza 401 - email: VITO.TITONE@unipa.it - telefono: Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 9 alle 10, Ed. 15; - email: ignaziomauro.mirto@unipa.it - telefono: 091 23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

Obiettivo è quello di approfondire alcune tematiche inerenti l'evoluzione della lingua e affinare le abilità nell'uso. Nello specifico si proporrà la lettura analitica e la parafrasi di brani tratti dalla Vita Nova, dal Convivio, dalla Divina Commedia, dal Decameron, da El libro dell'amore, dal Principe, dal Cortegiano, da Le ultime lettere di Jacopo Ortis e da I promessi sposi.

Titolo del Corso: La lingua italiana nella sua dinamica storica e testuale

LEZIONI FRONTALI

ORE ARGOMENTI

1 PRESENTAZIONE DEL CORSO E OBIETTIVI

10 ANALISI DELLE TEORIE LINGUISTICHE ATTRAVERSO LA LETTURA DI ALCUNI BRANI DELLA LETTERATURA ITALIANA TRATTI DALLA VITA NOVA, DAL CONVIVIO, DALLA DIVINA COMMEDIA, DAL DECAMERON, DA EL LIBRO DELL'AMORE, DAL PRINCIPE, DAL CORTEGIANO, DA LE ULTIME LETTERE DI JACOPO ORTIS E DA I PROMESSI SPOSI.

1 RIEPILOGO DELLE TEMATICHE TRATTATE DURANTE IL CORSO

ESERCITAZIONI

ORE ARGOMENTI

8 ESERCITAZIONI (APPLICAZIONI TESTUALI): LETTURA ED ESEGESI ESPLICATIVA DEI BRANI LETTERARI PROPOSTI DURANTE LE LEZIONI ESAMINATI DAL PUNTO DI VISTA LINGUISTICO.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

1. F. CORRENTI, "VERBA MANENT ... SCRIPTA VOLANT", PALERMO, P. VITTORIELLI, 2008.
2. FLORILEGIO DI TESTI CLASSICI (DISTRIBUITI DURANTE LE LEZIONI).
- D. BERTOCCHI - E. LUGARINI, LA LINGUA PARLATA, FIRENZE, LA NUOVA ITALIA, 2004.

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo la pronuncia, la metrica, le trascrizioni fonetiche e fonologiche, in particolare della lingua italiana, ma senza escluderne altre.

LEZIONI FRONTALI

ORE ARGOMENTI

2 Pentagrammi e alfabeti

2 Classificazione articolatoria

2 Vocali e consonanti

2 Che cosa è un fonema

2 La costruzione di inventari

2 Foni e fonemi

3 Fonetica e fonologia

2 La sillaba

2 Prosodia

1 La percezione dei segni linguistici



Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

I suoni delle lingue, i suoni dell'italiano, P. Maturi, il Mulino, Bologna, 2006

Fonologia, A. De Dominicis, Carocci, Roma, 2003

Metodi e tecniche della psicomotricità + Psicologia dell'educazione + Pedagogia della famiglia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09771
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	3 Antonio Bellingreri (Professore ordinario) <i>Antonio Bellingreri (Professore ordinario)</i> Agata Maltese (Ricercatore) <i>Agata Maltese (Ricercatore)</i> Rosario Barone (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/04 M-PED/01 M-PSI/04
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame orale esame orale esame orale
Ricevimento:	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704 Agata Maltese: martedì Ore 9.00 sede delle lezioni - email: agata.maltese@unipa.it - telefono: 09123897727 Rosario Barone: - email: rusbarone@hotmail.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

Obiettivo primo del modulo è comprendere il senso che il lavoro educativo familiare assume, in tempi difficili, di grandi mutamenti; e i metodi adeguati per interventi educativi efficaci.

Saranno, in particolare, perseguiti i seguenti obiettivi:

- Studiare i volti nuovi della famiglia contemporanea, in Italia e in Europa;
- Comprendere le sfide educative emergenti per la pedagogia della famiglia;
- Cogliere senso e metodo dell'educazione in famiglia dei giovani adulti a compiere scelte di vita, nella società dell'incertezza;
- Ripensare e definire, per quanto sia possibile, fondamento pedagogico e metodo educativo dell'autorità del padre e della madre;
- il ruolo educativo dei nonni, nella cura del patto intergenerazionale;
- Cogliere le linee di un'antropologia pedagogica dell'amore coniugale.

Inoltre, saranno approfonditi temi e problemi relativi all'educazione morale in famiglia, nel tempo di crisi dei codici identitari

ARGOMENTI

- I volti nuovi della famiglia contemporanea, in Italia e in Europa;
- Le sfide educative emergenti per la pedagogia della famiglia;
- Educare in famiglia i giovani adulti a compiere scelte di vita, nella società dell'incertezza;
- L'autorità del padre e della madre: fondamento pedagogico, metodo educativo;
- I nonni e la cura del patto intergenerazionale;
- Un'antropologia pedagogica dell'amore coniugale;
- L'educazione morale in famiglia

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- N. GALLI, Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti, Milano, Vita e Pensiero, 2000;
- A. BELLINGRERI, La «cura dell'anima». Profili di una pedagogia del sé, Milano, Vita e Pensiero (in corso di pubblicazione).

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

ARGOMENTI

Complessità della relazione educativa

Sviluppo e individualità

Setting educativi

Questioni educative complesse

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Pontecorvo C. (1999, 2002), Manuale di Psicologia dell'educazione, Ed. Il Mulino

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

Il corso intende fornire le coordinate teorico metodologiche per l'organizzazione e la conduzione di esperienze di pratica psicomotoria educativa.

ARGOMENTI

Storia e sviluppo del contenuto di psicomotricità e teorie dello sviluppo psicomotorio;

Percezione - conoscenza - coscienza del proprio corpo;

Schema corporeo;

Il rilassamento muscolare volontario;

L'educazione respiratoria;

La lateralizzazione;

La coordinazione oculo - manuale;

L'organizzazione spazio - temporale;

La coordinazione dinamica generale;

Le acquisizioni delle condotte motorie di base;

Gli elementi del progetto psicomotorio;

Il laboratorio di pratica psicomotoria. Le aree di gioco;

La conduzione del laboratorio di pratica psicomotoria;

Pratica psicomotoria e gruppo.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

F. Tribastone, Elementi di Educazione Psicomotoria, Società Stampa Sportiva, Roma (1991);

L. Formenti, Psicomotricità a scuola - promozione del benessere personale e relazionale, Erickson, (2009).

Metodologia dell'educazione motoria + Metodologia dell'educazione musicale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09820
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Daniele Zangla (Ricercatore) <i>Daniele Zangla (Ricercatore)</i> Benedetto Passannanti (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-EDF/01 L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame orale
Ricevimento:	Daniele Zangla: previo appuntamento via email zangla@unipa.it - email: zangla@unipa.it - telefono: 0916205224 Benedetto Passannanti: Lunedì ore 17,00 - 19,00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - VIII piano - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

LEZIONI FRONTALI

ORE ARGOMENTI

2 Terminologia

2 Aspetti comunicativi e motivazionali

7 Il movimento: tipi, classificazione, modelli di controllo, effetti

3 Ontogenesi del movimento

6 Apprendimento, obiettivi e strutture dell'esercitazione

ESERCITAZIONI

Riconoscimento degli ordinativi di base

Riconoscimento dei piani e assi di movimento

Apprendimento degli schemi motori di base

Apprendimento delle principali strutture dell'esercitazione motoria

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Casolo Francesco - Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano - V&P Università 2002

Schmidt R.A. e Wrisberg C.A - Apprendimento motorio e prestazione - Società Stampa Sportiva 2000

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

o Il modello epistemologico dell'educazione musicale

o Gli alfabeti cognitivi della musica (strutturali, iconici, semantici, simbolici)

o Comprensione musicale e didattica

o La programmazione e i principali «metodi» per l'insegnamento della musica

o Funzione dell'ascolto musicale nei processi educativi

In particolare sarà analizzata, commentata e discussa la funzione dell'ascolto musicale nei processi educativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario) <i>Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Esercitazioni in laboratorio, Visite in campo, altro. Nell'affrontare le problematiche riguardanti l'apprendimento iniziale della lingua scritta saranno presi in considerazione diversi approcci didattici e metodologici. Per guidare gli studenti a padroneggiare e ad usare strumenti e procedure specifiche, il corso privilegerà un approccio critico, riflessivo e "creativo" al sapere didattico; la produzione di testi, l'analisi di libri scolastici, la costruzione di schede didattiche, la progettazione di interventi e la costruzione di itinerari relativi all'indirizzo scelto, potranno costituire occasioni reali di esercizio di metodologie e risorse concrete nel processo di co-costruzione di conoscenza e di autovalutazione.
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura: esame scritto, esame orale Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, tesina
Ricevimento:	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722 Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

CONOSCENZE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DI LETTURA E SCRITTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA.

- COMPrensione DELLE CARATTERISTICHE DEI TESTI (NARRATIVI, DENOTATIVI, CONNOTATIVI) E DEI MODELLI DI ANALISI.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN SPECIFICI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMÁTICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMÁTICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.
- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI DIALOGICI E COOPERATIVI.
- CAPACITÀ DI ORIENTARE E INFORMARE.
- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura

Il corso intende far riflettere gli studenti su problemi, contenuti e metodi didattici che consentano la realizzazione dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia; far acquisire la capacità di applicare i principi teorici appresi all'analisi di progetti già realizzati; far acquisire la capacità di progettare percorsi formativi esplicitando procedure didattiche e modalità operative.

Ci si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento.

Gli studenti saranno aiutati a sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro.

In particolare gli studenti conseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Saranno in grado di riflettere sulle modalità più efficaci di collaborazione tra famiglia e scuola
 2. Impareranno a riflettere centralità della persona nel processo educativo; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
 3. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato.
 4. I riferimenti teorici sul perfezionamento del carattere e la formazione di abiti aiuteranno gli studenti ad acquisire la competenza necessaria per la costruzione di una metodologia didattica che tenga conto delle differenze temperamentali presenti in classe.
 5. Lo studio del temperamento, carattere e personalità faciliterà l'acquisizione di appropriate strategie di insegnamento e di valutazione. Gli esempi sugli otto tipi caratterologici permetteranno agli studenti di comprendere come formulare in modo adeguato piani educativi personalizzati.
 6. Gli studenti scopriranno come utilizzare la didattica laboratoriale in classe per scoprire e valorizzare le diverse forme di eccellenza personale potenzialmente presenti in ogni alunno della scuola dell'infanzia.
- L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

ARGOMENTI

Didattica laboratoriale e piani di studio personalizzati

Abilità metacognitive e personalizzazione dell'apprendimento

Educazione personalizzata e tendenze fondamentali della socialità a scuola

Collaborazione scuola-famiglia

La centralità della persona nel processo educativo: singolarità, autonomia e apertura

Il perfezionamento del carattere e la formazione di abiti

Temperamento, carattere e personalità

L'osservazione degli otto tipi caratterologici

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

A. LA MARCA, Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, La Scuola, Brescia, 2005.

A. LA MARCA, I laboratori nella scuola dell'infanzia, in corso di stampa, 2009.

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura

Titolo del Corso "SEGNI, DISEGNI, PAROLE TRA LETTURA E NARRAZIONE"

Il corso si propone di affrontare le problematiche riguardanti l'alfabetizzazione iniziale (scuola dell'infanzia, primo anno scuola primaria) e l'apprendimento di lettura e scrittura (scuola primaria) considerando la trasversalità dell'insegnamento della lingua italiana e l'unitarietà delle abilità linguistiche.

L'analisi dei processi di comprensione e di produzione dei testi sarà effettuata sia dalla prospettiva di ciascun elemento del sistema didattico (il sapere, l'allievo, il maestro) sia da quello delle loro interrelazioni specifiche.

La presentazione di metodi e procedure specifiche avrà lo scopo di stimolare la costruzione di itinerari operativi e di sollecitare la sperimentazione delle nozioni acquisite e delle competenze nella progettazione condivisa di interventi didattici.

Durante le lezioni saranno affrontate alcune tematiche.

La formazione linguistica: principi e dimensioni.

La costruzione della lingua scritta.

Le fasi di concettualizzazione spontanea della lingua scritta.

I prerequisiti dell'apprendimento della lingua scritta.

Le metodologie di insegnamento di lettura e scrittura.

Il metodo fonemico e gli esercizi di parole.

Lettura e diagnosi di comprensibilità: schemi, script e processi inferenziali.

I processi di scrittura e la composizione scritta.

La narrazione e l'invenzione di storie.

Esercizi-gioco per l'acquisizione del mezzo linguistico

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Anello, F. (2008). Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica. Palermo: Palumbo.

Cardarello, R. (2004). Storie facili e storie difficili. Valutare i libri per bambini. Bergamo: Edizioni Junior.

Saranno altresì consigliati altri testi in corso di pubblicazione.

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura:</i> Francesca Anello (Ricercatore) <i>Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI ESERCITAZIONI IN AULA : ARGOMENTI LE FASI DI CONCETTUALIZZAZIONE SPONTANEA DELLA LINGUA SCRITTA: ESAME DI DIVERSE SCRITTURE SPONTANEE DI BAMBINI LINEE PROCEDURALI DEI METODI DI INSEGNAMENTO DI LETTURA E SCRITTURA: OSSERVAZIONE DI LIBRI OPERATIVI PER LA SCUOLA E SCHEDE DIDATTICHE DIAGNOSI DI COMPrensIBILITÀ: LETTURA E ANALISI DI UN TESTO NARRATIVO PER L'INFANZIA DAL DISEGNO ALLA NARRAZIONE ALLA SCRITTURA: INVENTARE E SCRIVERE UN RACCONTO DI GRUPPO ILLUSTRATO CON DISEGNI. Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Esercitazioni in laboratorio, Visite in campo, altro
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura: esame scritto, esame orale Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013:
martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere -
email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono:
09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace
3. Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con gli altri

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
2. Descrivere correttamente il problema o i problemi studiati

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER FACILITARE E PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA E SCRITTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA.

- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.

- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI INTERVENTI DIDATTICI E NELLA SIMULAZIONE INDIVIDUALE.

ARGOMENTI

LA COSTRUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

I PREREQUISITI DELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA

LE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO DI LETTURA E SCRITTURA

IL METODO FONEMATICO E GLI ESERCIZI DI PAROLE
CRITERI DI ANALISI E DI COMPrensIONE TESTUALE
SCHEMI, SCRIPT E PROCESSI INFERENZIALI
I PROCESSI DI SCRITTURA E LA COMPOSIZIONE SCRITTA
NARRAZIONE E INVENZIONE DI STORIE
ESERCIZI-GIOCO PER L'ACQUISIZIONE DEL MEZZO LINGUISTICO

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Anello, F. (2008). Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica. Palermo: Palumbo.

Cardarello, R. (2004). Storie facili e storie difficili. Valutare i libri per bambini. Bergamo: Edizioni Junior.

Saranno altresì consigliati altri testi in corso di pubblicazione.

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura

Il corso intende far riflettere gli studenti su problemi, contenuti e metodi didattici che consentano la realizzazione dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia; far acquisire la capacità di applicare i principi teorici appresi all'analisi di progetti già realizzati; far acquisire la capacità di progettare percorsi formativi esplicitando procedure didattiche e modalità operative.

Ci si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento.

L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Gli studenti saranno aiutati a sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro.

1. Gli studenti scopriranno come formulare piani di studio personalizzati e come utilizzare la didattica laboratoriale in classe per scoprire e valorizzare le diverse forme di eccellenza personale potenzialmente presenti in ogni alunno

2. Gli studenti saranno in grado di riflettere sulle modalità più efficaci di collaborazione tra famiglia e scuola

3. Gli studenti saranno aiutati a riflettere centralità della persona nel processo educativo centralità della persona nel processo educativo; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.

4. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato e conosceranno le caratteristiche della valutazione personalizzata.

5. I riferimenti teorici sul perfezionamento del carattere e la formazione di abitudini aiuteranno gli

studenti ad acquisire la competenza necessaria per la costruzione di una metodologia didattica che tenga conto delle differenze temperamentali presenti in classe.

6. Lo studio del temperamento, carattere e personalità faciliterà l'acquisizione di appropriate strategie di insegnamento e di valutazione. Gli esempi sugli otto tipi caratterologici permetteranno agli studenti di comprendere come formulare piani educativi personalizzati.

ARGOMENTI

Unità di apprendimento e piani di studio personalizzati

Abilità metacognitive e personalizzazione dell'apprendimento

Educazione personalizzata e tendenze fondamentali della socialità a scuola

La didattica laboratoriale

Collaborazione scuola-famiglia

La centralità della persona nel processo educativo: singolarità, autonomia e apertura

Il perfezionamento del carattere e la formazione di abiti

Temperamento, carattere e personalità

Gli otto tipi caratterologici

Autoregolazione del temperamento e personalizzazione della valutazione

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

A. LA MARCA, Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, La Scuola, Brescia, 2005.

A. LA MARCA, La personalizzazione tra famiglia e scuola, La Scuola, Brescia, 2006.

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lingua italiana

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05133
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lingua italiana:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Esercitazioni in laboratorio, Visite in campo, altro
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lingua italiana: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace
3. Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con gli altri

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
2. Descrivere correttamente il problema o i problemi studiati

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lingua italiana

Il corso intende far riflettere gli studenti su problemi, contenuti e metodi didattici che consentano la realizzazione dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia; far acquisire la capacità di applicare i principi teorici appresi all'analisi di progetti già realizzati; far acquisire la capacità di progettare percorsi formativi esplicitando procedure didattiche e modalità operative.

Ci si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento.

L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Gli studenti saranno aiutati a sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro.

1. Gli studenti scopriranno come formulare piani di studio personalizzati e come utilizzare la didattica laboratoriale in classe per scoprire e valorizzare le diverse forme di eccellenza personale potenzialmente presenti in ogni alunno
2. Gli studenti saranno in grado di riflettere sulle modalità più efficaci di collaborazione tra famiglia e scuola
3. Gli studenti saranno aiutati a riflettere centralità della persona nel processo educativo centralità della persona nel processo educativo; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
4. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato e conosceranno le caratteristiche della valutazione personalizzata.
5. I riferimenti teorici sul perfezionamento del carattere e la formazione di abiti aiuteranno gli studenti ad acquisire la competenza necessaria per la costruzione di una metodologia didattica che tenga conto delle differenze temperamentali presenti in classe.
6. Lo studio del temperamento, carattere e personalità faciliterà l'acquisizione di appropriate strategie di insegnamento e di valutazione. Gli esempi sugli otto tipi caratterologici permetteranno agli studenti di comprendere come formulare piani educativi personalizzati.

ARGOMENTI

Unità di apprendimento e piani di studio personalizzati

Abilità metacognitive e personalizzazione dell'apprendimento

Educazione personalizzata e tendenze fondamentali della socialità a scuola

La didattica laboratoriale

Collaborazione scuola-famiglia

La centralità della persona nel processo educativo: singolarità, autonomia e apertura

Il perfezionamento del carattere e la formazione di abiti



Temperamento, carattere e personalità

Gli otto tipi caratterologici

Autoregolazione del temperamento e personalizzazione della valutazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

A. LA MARCA, Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, La Scuola, Brescia, 2005.

A. LA MARCA, La personalizzazione tra famiglia e scuola, La Scuola, Brescia, 2006.

Metodologia e tecnica del gioco dell'animazione + Disegno libero

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia e tecnica del gioco dell'animazione + Disegno libero:</i> Silvana Nicolosi (Professore a contratto) <i>Metodologia e tecnica del gioco dell'animazione + Disegno libero:</i> Eleonora Mancuso (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI ESERCITAZIONI IN AULA COLLOQUIO ORALE PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO REALIZZAZIONE DI UNO SPETTACOLO TEATRALE Lezioni frontali Esercitazioni in aula
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Metodologia e tecnica del gioco dell'animazione + Disegno libero: esame orale, tesina Metodologia e tecnica del gioco dell'animazione + Disegno libero: esame orale, tesina
Ricevimento:	Silvana Nicolosi: - email: - telefono: Eleonora Mancuso: giovedì ore 15,00 sede via pascoli. è necessaria sempre la prenotazione revisione a mezzo e-mail - email: eleonora.mancuso@hotmail.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi

al proprio settore di studio

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative

Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento

Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo

Obiettivi formativi

Metodologia e tecnica del gioco dell'animazione + Disegno libero

Il corso di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione 2 intende:

- o promuovere la riflessione sulla funzione educativa del gioco e delle tecniche di animazione nei processi di crescita e di formazione;
- o promuovere la conoscenza delle principali metodologie ludiche che agiscono sulle dinamiche emotivo - affettive e relazionali degli educandi e degli educatori;
- o fornire le conoscenze di base sulle principali teorie del gioco e dell'animazione visti come ambiti culturali, professionali e di ricerca per la formazione e il lavoro dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria .

ARGOMENTI

Il corso di 20 h verrà diviso in 5 unità tematiche:

1. Il diritto al gioco come diritto all'infanzia
2. I cento linguaggi dei bambini: l'espressività, la comunicazione e l'emozione nei linguaggi infantili.
3. Bambini, spazi e relazioni: il ruolo dell'ambiente, degli arredi e dei giocattoli nelle esperienze di apprendimento e di gioco dei bambini.
4. La partecipazione delle famiglie al progetto educativo della scuola e dei luoghi dell'educare.
5. Il ruolo della documentazione come supporto alle strategie di apprendimento dei bambini.

ARGOMENTI

Le ore dedicate all'esercitazione saranno 10, così distribuite:

- o Tecniche ludiche: giochi di cooperazione, giochi di conoscenza, giochi di comunicazione, giochi per sviluppare la percezione e la creatività
- o Giochi con e sulle emozioni

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- o De Rossi M., Didattica dell'animazione. Contesti, metodi, tecniche, Carocci, Roma, 2008.
- o D'Alfonso R., Garghentini G., Parolini L., Emozioni in gioco. Giochi e attività per un'educazione alle emozioni, ed. EGA, Torino, 2005

L'elenco dei testi consigliati potrà essere integrato da libri di prossima pubblicazione

Obiettivi formativi

Metodologia e tecnica del gioco dell'animazione + Disegno libero

Il corso di "disegno libero" si propone come finalità la corretta acquisizione del linguaggio visuale, fatto di criteri compositivi, linee, punti, spazio....

Il metodo utilizzato prevede la conoscenza del "Codice di Grammatica Visuale", uno strumento necessario a creare le premesse per dialogare con i discenti della prima infanzia, i bambini, attraverso un linguaggio a loro congeniale, primitivo ed istintivo: il segno.

Oltre alle attività in aula in cui si avrà l'opportunità di conoscere le regole della "Grammatica Visuale", fatte di tecniche, materiali e tematiche diversificate, le lezioni prevedono una serie di esercitazioni pratico-manuali che sono propedeutiche all'acquisizione di tali regole. La valenza di tale corso pratico-teorico sarà inoltre supportata dalla conoscenza delle teorie di B. EDWARDS (DISEGNARE CON LA PARTE DESTRA DEL CERVELLO) e da quelle di A. OLIVIERO FERRARIS (IL SIGNIFICATO DEL DISEGNO INFANTILE).

ARGOMENTI

ATTIVITA' E CONSEGNE

1- PROVA D'INGRESSO PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITA' PREGRESSE: prova in aula con l'ausilio di materiale didattico quale: album ruvido A4, matita 2b, gomma

2- creare una composizione che tenga conto dei criteri compositivi avvalendosi di riferimenti attinti da fonti documentate a scelta del candidato (foto dal vero, immagini di opere d'arte di cui si indichi sempre autore e tecnica usata)

3- studio grafico degli elementi naturali e vegetali : composizione con vaso di fiori o canestra di frutta avvalendosi di riferimenti attinti da fonti documentate a scelta del candidato (foto dal vero, immagini di opere d'arte di cui si indichi: autore e tecnica usata)

4- rappresentazione di un paesaggio prospettico o di una veduta prospettica avvalendosi di riferimenti attinti da fonti documentate a scelta del candidato (foto dal vero, immagini di opere d'arte di cui si indichi sempre autore e tecnica usata)

5- rappresentazione di un ritratto a scelta del candidato avvalendosi di riferimenti attinti da fonti documentate (foto dal vero, immagini di opere d'arte di cui si indichi: autore e tecnica usata)

6- studio grafico della struttura di un animale avvalendosi dell'ausilio di immagini fotografiche: rappresentazione di un animale iscritto in uno spazio partendo dalle sue conoscenze morfologiche

7- studio grafico della struttura del corpo umano avvalendosi dell'ausilio di immagini: rappresentazione del dinamismo di un manichino iscritto in uno spazio partendo dalle sue conoscenze morfologiche

8- TEMA MONOGRAFICO:

creazione di un laboratorio tematico propedeutico all'insegnamento delle arti visuali in età prescolare. Titolo: "giochiamo con Picasso' un'idea per scoprire l'arte".

STUDIO:

La texture, la stesura del colore, il volume, le ombre e il chiaro-scuro

Le tecniche operative: la grafite, l'acquerello, le tempere, i pastelli colorati, gli acrilici le tecniche miste.

Tutte le consegne potranno essere rifinite con texture e tecniche (almeno tre) a scelta tra quelle proposte.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

A scelta tra i testi sottolineati

- P. BERSI C. RICCI " GUARDARE CAPIRE FARE" VOL A- B, ZANICHELLI
 - E. TORNAGHI A. DINI "L'ARCIMBOLDO corso di arte e immagine" VOL. A - la comunicazione visiva- LOESCHER
 - R. BIGANO-L.MATTIROLO "ARTE STUDIO" VOL. A immagine e comunicazione PETRINI
 - B. EDWARDS " DISEGNARE CON LA PARTE DESTRA DEL CERVELLO " LONGANESI
 - MATERIALE DIDATTICO AL CENTRO STAMPA c.so Calatafimi
 - A. OLIVIERO FERRARIS "IL SIGNIFICATO DEL DISEGNO INFANTILE" BOLLATI BORINGHERI
- TESTI CONSIGLIATI per approfondimenti :
- E. TORNAGHI "IL LINGUAGGIO DELL'ARTE" Vol.: A-B-C-D- LOESCHER
 - B. EDWARDS " L'ARTE DEL COLORE " LONGANESI
 - M. BATTISTINI " SIMBOLI E ALLEGORIE " - DIZIONARI DELL'ARTE - ELECTA/MONDADORI
 - L. IMPELLUSO "LA NATURA E I SUOI SIMBOLI . PIANTE, FIORI E ANIMALI."- DIZIONARI DELL'ARTE - ELECTA/MONDADORI
 - B. PASQUINELLI "IL GESTO E L'ESPRESSIONE" - DIZIONARI DELL'ARTE - ELECTA/MONDADORI
 - D. HERRIS "ARTE DELLA CALLIGRAFIA" MONDADORI
 - S. SAMMARONE "DISEGNO" ZANICHELLI
 - G. CRICCO- F.P. DI TEODORO "ITINERARIO NELL'ARTE" VOL.1,2,3,4,5. ZANICHELLI
 - "ARTE E CERVELLO" ZANICHELLI

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13477
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: ARGOMENTI Esercitazione in aula: costruzione progetto Esercitazione in aula: costruzione dispositivo Esercitazione pratico guidata sul campo: applicazione Forum di metacognizione
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile: esame orale
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- conoscere e comprendere le prospettive generali dello studio dello sviluppo
- conoscere e comprendere il senso e il significato del metodo dell'osservazione e del suo uso
- conoscere e comprendere la contestualizzazione del metodo dell'osservazione all'interno dei percorsi di assessment
- conoscere e comprendere le caratteristiche e i fattori di base teorico-epistemologici del metodo dell'osservazione e le relative implicazioni sul piano operativo
- conoscere e comprendere il piano progettuale dei percorsi di osservazione
- conoscere e comprendere le tecniche del metodo dell'osservazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- sapere riconoscere e sapere costruire statuti epistemologici

- sapere costruire progetti e dispositivi di osservazione
- sapere scegliere tecniche di osservazione
- sapere costruire strumenti
- sapere applicare strumenti di osservazione sul campo

Autonomia di giudizio

- attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

Abilità comunicative

- saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

- capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile

- Sviluppare competenze nella contestualizzazione del metodo dell'osservazione all'interno dei percorsi di assessment
- sviluppare competenze nella scelta del metodo dell'osservazione
- sviluppare competenze nella gestione del metodo
- sviluppare competenze nell'applicazione del metodo

ARGOMENTI

Contratto formativo

Le prospettive della psicologia dello sviluppo (seminari interni con segmenti operativi finali)

Statuti epistemologici

Progetto

Dispositivo

Assessment

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- Perricone Briulotta G. 2003, Agire l'osservazione. Modelli e percorsi, McGraw-Hill, Milano
- Polizzi C., Perricone G., 2006, Il processo educativo nell'ospedalizzazione pediatrica, Franco Angeli, Milano
- Cassibba R., D'Odorico L., 2000, La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia. L'adattamento italiano dell'Attachment Q-Sort (AQS) di Everett Waters. Con CD-ROM, F. Angeli, Milano.
- Quaderni in rete per studenti di Scienze della Formazione Primaria



- Strumenti tratti da: Soresi S., Nota L. (a cura di) (2007), ASTRID - Portfolio per l'Assessment, il Trattamento, l'Integrazione delle disabilità, Giunti O.S., Firenze

Neurofisiologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05324
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neurofisiologia:</i> Natale Belluardo (Professore ordinario)
Cfu:	35 h
Ore riservate allo studio personale:	642
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	233
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Neurofisiologia: esame orale
Ricevimento:	Natale Belluardo: Giorni : lunedì-Giovedì; Orario: 15.30-18.00; Luogo: Dipartimento Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche - email: natale.belluardo@unipa.it - telefono: 091-6555849

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle principali funzioni del sistema nervoso e capacità di comprensione delle problematiche e delle acquisizioni all'avanguardia nel campo delle neuroscienze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper applicare le conoscenze di neuroscienze acquisite nella propria attività di formazione primaria. Saper integrare le conoscenze per un approccio critico al lavoro di sostegno sui casi di handicap, dimostrando di essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi di integrazione e di approccio didattico e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica utile al proprio lavoro.

Autonomia di giudizio

Aver sviluppato capacità di apprendimento e di studio autonomo. Saper formulare giudizi sulle informazioni acquisite o sulle personali osservazioni.

Abilità comunicative

Saper comunicare informazioni, idee, e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento necessarie a sviluppare in modo autonomo studi successivi su casi diversificati di handicap.

Obiettivi formativi

Neurofisiologia

Far conoscere le basi funzionali del sistema nervoso e le attività cerebrali superiori, come apprendimento-memoria, emozioni, linguaggio e comportamenti, nonché far sviluppare un approccio scientifico alle problematiche di neuroscienze nelle patologie dello sviluppo cerebrale

ARGOMENTI

Generalità sull'anatomia del sistema nervoso centrale. Basi molecolari e funzionali della eccitabilità delle cellule nervose. Potenziali di membrana a riposo, generazione di potenziale di azione, sua propagazione e trasmissione sinaptica (L). Aree cerebrali specializzate nell'apprendimento-memoria (24), nei processi di emozione e motivazione-gratificazione (17 e 18), nel linguaggio (20), nella sensibilità somatica (tattile-proprioceettiva, dolorifica) (12), acustica (11) e visiva (L), e nell'attività motoria (L). Aspetti funzionali dei lobi frontali, temporali, parietali ed occipitali della corteccia cerebrale (L). Basi anatomiche e molecolari dei comportamenti innati ed acquisiti (L). Sistemi modulatori diffusi del cervello (15). Attenzione e sonno (L; 21). Funzioni ipotalamiche ed integrazione di risposte neurovegetative (L). Risposte adattive del sistema nervoso centrale e biologia della plasticità neuronale (trofismo, sinaptogenesi, neurogenesi, neuroriparazione, neuroregenerazione) L, 23).

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Neuroscienze. Bear-Connors-Paradiso (III Ed. C.Casco-L.Petrosini-M.Olivieri) Elsevier Masson (cap. 11;12;15;17;18; 20;21;23;24);L= lezione;

Neuropsichiatria infantile

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05349
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neuropsichiatria infantile:</i> Michele Roccella (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	MED/39
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali (seminari specifici su alcuni argomenti, video che illustrano alcune patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva)
Metodi di valutazione:	Neuropsichiatria infantile: esame orale
Ricevimento:	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con cui si confronterà come insegnante di sostegno. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche considerando tutti gli aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva per meglio intervenire nel suo ruolo di insegnante di sostegno. Acquisirà competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Neuropsichiatria infantile

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Lo studente avrà appreso quelle nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico per svolgere correttamente il ruolo di insegnante specializzato.. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Acquisirà anche approfondite competenze di tipo metodologico e strumentale utili all'insegnante specializzato per un'ottima gestione dei bambini portatori di handicap in ambito scolastico.

ARGOMENTI

Introduzione alla NPI e principali cause delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva

Epilessie in età evolutiva e disturbi intellettivi ad essa associata

I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo

ADHD: deficit di attenzione ed iperattività

I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari

I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

-- M. Roccella: Neuropsichiatria Infantile, Padova, Piccin 2008

- G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008

- C. Ligotti - M. Roccella: Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo-abilitativo. Palermo, Carbone 2005

Pedagogia speciale + Pedagogia della scuola

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10214
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Maria Rosa Manca (Professore ordinario) <i>Maria Rosa Manca (Professore ordinario)</i> Annastella Sangiuseppe (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/03 M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto, esame orale, tesina esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Maria Rosa Manca: Giovedì ore 10,00 - 12,00 - email: mariarosa.manca@unipa.it - telefono: 091238955422 Annastella Sangiuseppe: Venerdì ore 16.30 - Albergo delle Povere - (E' consigliato avvisare per mail il docente) - email: annastellas@tiscalinet.it - telefono: 3398138034

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Neuropsichiatria infantile

Il corso si propone di offrire elementi di conoscenza e di riflessione sui mutamenti in corso nella scuola primaria. In particolare, attraverso l'analisi di alcuni temi/problemi attuali, verrà messo in luce il ruolo/compito della scuola nell'arcipelago della formazione, le sua valenza etico-politica, i suoi congegni discorsivi, etc.

ARGOMENTI

Perché? Quando? Dove educare? La scuola nell'arcipelago della formazione

Teorie pedagogiche e concreta scelta di orientamenti, programmi, norme e valori per la vita scolastica

Educare o istruire? Due modelli di scuola a confronto

Un'altra scuola possibile. Prospettive in campo

Lettura, analisi, discussione delle Premesse ai programmi vigenti. Verifica del profitto

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

F. Frabboni, Una scuola possibile. Modelli e pratiche per il sistema formativo italiano, Laterza, Roma-Bari 2008

Obiettivi formativi

Neuropsichiatria infantile

Il corso intende offrire una conoscenza iniziale della natura, dei metodi e delle questioni critiche della Pedagogia Speciale e vuole rendere gli studenti capaci di:

- Definire l'ambito epistemologico della pedagogia speciale.
- Identificare le principali prospettive operative della Pedagogia Speciale.
- Riconoscere le relazioni educative complesse.
- Analizzare relazioni educative complesse.
- Gestire le relazioni educative complesse.
- Valutare criticamente gli interventi degli educatori nelle situazioni educative complesse.
- Ideare interventi educativi efficaci.
- Valorizzare le differenze.
- Identificare le principali cause del disagio adolescenziale.
- Riflettere sul valore dell'educazione alle scelte libere e responsabili.

Argomenti che si intende trattare

Oggetto e metodo della Pedagogia Speciale e rapporti con le altre discipline

Prospettive operative in Pedagogia Speciale

Atteggiamenti dell'educatore nell'interazione con soggetti in difficoltà

L'alfabetizzazione affettiva come problema educativo

Affettività e percorsi comportamentali significativi

Comportamenti dipendenti e prevenzione primaria

La gestione delle situazioni educative complesse

Possibili interventi degli educatori nelle situazione educative complesse

L'educazione single-sex: un'opzione per l'eccellenza

Le diverse modalità di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze

La percezione delle differenze di genere nel processo di insegnamento e di apprendimento
La saggezza in età adolescenziale
Saggezza ed educazione per la formazione dell'identità personale e sociale dell'adolescente
La prudenza negli educatori e negli adolescenti

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Amenta, G. (2005), Situazioni difficili in classe. Brescia: La Scuola

Zanniello, G. (a cura di) (2007), Maschi e femmine a scuola. Le differenze di genere in educazione. Torino: SEI

Amenta G. (2004), Gestire il disagio a scuola. Brescia: La Scuola

L'elenco dei testi consigliati potrà essere integrato da libri di prossima pubblicazione.

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06135
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'handicap e della riabilitazione:</i> Donatella Gelardi (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: esame orale
Ricevimento:	Donatella Gelardi: lunedì 15.00-17.00 - email: donatella.gelardi@libero.it - telefono: 3483182789

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche sulla disabilità e sugli strumenti di intervento abilitativi/riabilitativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di elaborare interventi adeguati al fabbisogno dell'alunno in situazione di handicap tenendo presente l'esistenza di diversi approcci teorici e modalità di intervento

Autonomia di giudizio

Consapevolezza delle proprie competenze (limiti e risorse) e capacità di analisi al fine di una corretta interazione con la famiglia dell'alunno e i componenti dell'équipe pluridisciplinare.

Abilità comunicative

Conoscenza del linguaggio tecnico-scientifico della materia e capacità di rapportarsi con i professionisti del campo.

Capacità di apprendimento

Competenze teoriche e pratiche di base per un approfondimento sul campo o per una formazione successiva

Obiettivi formativi

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Il corso si propone di consentire l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche sulla disabilità e sugli strumenti di intervento abilitativi/riabilitativi in un'ottica di tipo ecologico-comportamentale.

Argomenti

1. La classificazione e la valutazione della disabilità

Obiettivi formativi

Riflettere sull'evoluzione storica del concetto di disabilità: dal modello medico al modello bio-psico-sociale.

2. La tassonomia delle disabilità

Obiettivi formativi

Comprendere i diversi tipi di disabilità e le relative implicazioni per il trattamento.

3. Il ritardo mentale

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e strumenti utili al lavoro con la persona con disabilità intellettiva

4. I disturbi pervasivi dello sviluppo

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e strumenti utili al lavoro con la persona con disturbo pervasivo dello sviluppo

5. Principi e programmi di intervento abilitativi-riabilitativi

Obiettivi formativi

Fornire strumenti per la comprensione e la realizzazione di un programma di intervento abilitativo-riabilitativo

6. Il sistema famiglia, il parent training

Obiettivi formativi

Riflettere in termini sistemici sulla famiglia con disabilità e sul ruolo che il contesto può svolgere nell'integrazione delle persone disabili.

7. L'integrazione scolastica

Obiettivi formativi

Comprendere l'importanza del sistema scolastico nelle sue interrelazioni con i contesti socio-familiare e sanitario. Conoscere metodologie operative per facilitare l'integrazione scolastica.

ARGOMENTI

La classificazione e la valutazione delle disabilità:

Cenni storici

ICD 10 e DSM IV TR

Dall'ICDH all'ICF

La tassonomia delle disabilità

Il ritardo mentale:

Definizioni

Criteri diagnostici

Fattori predisponenti

I gradi di gravità

L'assessment

La personalità

La tassonomia delle competenze scolastiche

Disturbi pervasivi dello sviluppo:

Criteri diagnostici e la triade sintomatologica

L'autismo e il programma TEACCH

Principi e programmi di intervento abilitativi- riabilitativi:

La riabilitazione

Le tecniche di incremento decremento

Il sistema famiglia e il parent training:

La famiglia di fronte alla disabilità

Lo stress e le strategie di coping

I programmi di parent training

L'integrazione scolastica

esercitazioni

ICF - esercitazione pratica

Principi e programmi di intervento abilitativi-riabilitativi: analisi di un caso e impostazione di massima di un intervento

Analisi di un caso ed esercitazione su possibili strategie di intervento per facilitare l'integrazione

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- Zanobini M., Usai M.C. (2005) Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti, in prospettiva evolutiva. Franco Angeli, Milano

- S. Buono, T. Zagaria (2003). ICF- Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute. Ciclo evolutivo e disabilità/Life Span and Disability,.6, (1), 121-141.

- Dispensa

Bibliografia di approfondimento

A tutti coloro che fossero interessati ad approfondire gli argomenti trattati durante le lezioni si consigliano i seguenti testi:

- Meazzini P. (1997). Handicap: passi verso l'autonomia. Presupposti teorici e tecniche d'intervento. Firenze: Giunti

- Soresi S. (2007). Psicologia delle disabilità. Il Mulino

- Sanford A.R., Zelman J.G. (1994) LAP, Learning Accomplishment Profile. Schede per la diagnosi di sviluppo. Erickson, Trento.

- Micheli E., Zacchini M. (2001) Verso l'autonomia. La metodologia TEACCH del lavoro indipendente al servizio degli operatori dell'handicap. Vannini editrice, Brescia.

- Feurstein R., Rand Y., Feursetin F. (2005). La disabilità non è un limite.

Se mi ami, costringimi a cambiare. Libri Liberi, Firenze

- Foxx R.M. (1995) Tecniche base del metodo comportamentale per l'handicap grave e l'autismo. Erickson, Trento.

Psicologia dello sviluppo + Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Psicologia generale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06077
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	3 Vincenzo Gulì (Ricercatore) <i>Vincenzo Gulì (Ricercatore)</i> Angela Maria Di Vita (Professore ordinario) <i>Angela Maria Di Vita (Professore ordinario)</i> Barbara Caci (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/04 M-PSI/07 M-PSI/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame orale, tesina esame orale esame orale
Ricevimento:	Vincenzo Gulì: Giovedì dalle 11,00 alle 13,00 - presso il Dipartimento "ETHOS" in Via Pascoli, 6 - III piano - email: guli.vincenzo@unipa.it - telefono: 09123897013 Angela Maria Di Vita: AVVISO: gli esami previsti per il giorno 19.09 avranno luogo presso la stanza 616 (6 piano-ed. 15). - email: angelamaria.divita@unipa.it - telefono: 09123897713 Barbara Caci: Si prega di contattare il docente via e-mail per concordare un appuntamento. - email: barbara.caci@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

L'insegnamento ha come obiettivo generale quello di concorrere alla formazione di insegnanti che operino coerentemente alla concezione del diritto che ispira la formulazione dei testi compresi nella "Carta internazionale dei diritti umani"; questo obiettivo è ancorato alla consapevolezza che l'attività professionale dell'insegnante - in accordo con le Carte Internazionali ratificate dalla Repubblica Italiana e con l'Ordinamento della stessa - si configura come finalizzata alla applicazione di diritti sociali e culturali ed è "indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali" (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Art.26;2).

L'insegnamento ha come obiettivi disciplinari:

- la conoscenza dei processi di formazione, sviluppo e apprendimento, organizzazione delle diverse funzioni psichiche e la comprensione delle loro interazioni, considerate nella prospettiva del ciclo di vita e in rapporto alle condizioni di vita della persona;
- l'acquisizione di competenze professionali adatte alla realizzazione di progetti formativi volti "a promuovere la persona nelle sue potenzialità positive anche eliminando tutte quelle condizioni negative che di fatto rendono difficile o compromettono l'esplicazione piena della propria umanità" (C.A. Moro, 1996);
- l'acquisizione di competenze adeguate per sostenere argomentazioni riguardanti i progetti formativi ideati tenendo conto delle conoscenze disciplinari.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento.

1. Culture e rappresentazioni dello sviluppo umano. Obiettivi: conoscenze riguardanti le teorie dello sviluppo psicologico in rapporto alle aree culturali in cui sono state elaborate.
2. I modi di produzione delle conoscenze sullo sviluppo umano. Obiettivi: valorizzare i metodi e i risultati della ricerca scientifica nel percorso formativo degli insegnanti.
3. Lo studio delle capacità e dei funzionamenti cognitivi. Obiettivi: conoscenza dei processi di formazione, sviluppo e apprendimento, organizzazione delle funzioni psichiche superiori.
4. Capacità e funzionamenti linguistico-comunicativi. Obiettivi: (nel quadro dello studio delle funzioni psichiche superiori) conoscenza dei processi di formazione, sviluppo e apprendimento, organizzazione delle differenti capacità e funzionamenti linguistico-comunicativi, che caratterizzano le diverse modalità e scopi delle interazioni e comunicazioni sociali.
5. Lo studio delle capacità e dei funzionamenti emotivi ed affettivi. Obiettivi: conoscenza degli approcci evoluzionista, etologico, psicoanalitico e socio-costruzionista allo studio delle capacità e dei funzionamenti emotivi ed affettivi.
6. Sviluppo della persona e capacità e funzionamenti sociali. Obiettivi: la conoscenza dei processi di formazione, sviluppo e apprendimento, organizzazione delle capacità e funzionamenti sociali e comprensione delle loro interazioni con i percorsi evolutivi e le condizioni di vita della persona.

ARGOMENTI

Culture e rappresentazioni dello sviluppo umano.

I modi di produzione delle conoscenze sullo sviluppo umano.

Lo studio delle capacità e dei funzionamenti cognitivi.

Capacità e funzionamenti linguistico-comunicativi.

Lo studio delle capacità e funzionamenti emotivi ed affettivi.

Sviluppo della persona e capacità e funzionamenti sociali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

M. Chiara Levorato, Lo sviluppo psicologico, Einaudi

M. Teresa Quartuccio (Ed.), Apprendere la cultura della ricerca scientifica. Aracne editrice, Roma

Obiettivi formativi

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Il corso ha come oggetto di studio il ciclo evolutivo della famiglia, nelle sue fasi normative e nello sfondo socio-culturale postmoderno in cui emergono molteplici forme familiari (famiglie migranti e coppie miste, famiglie adottive e ricostituite, omounioni e famiglie unipersonali). Verranno pertanto considerati gli apporti teorici di matrice psicodinamica sulla famiglia ed i loro principali contributi.

ARGOMENTI

Presentazione del corso e argomenti principali

Modelli teorici di riferimento DEL CICLO DI VITA FAMILIARE

Strumenti di valutazione e osservazione delle relazioni familiari

Modelli e metodi di osservazione delle nuove tipologie familiari

Studio di casi clinici e di ricerche sull'argomento e discussione in gruppo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Testo d'esame:

Gambini P., Psicologia della famiglia, Angeli, Milano, 2007

Lecture consigliate:

Taurino A., Bastianoni, P., De Donatis S, a cura di, Scenari famigliari in trasformazione. Teorie, strumenti e metodi. Aracne, Roma, 2007

Zurlo M.C., Percorsi di filiazione, Angeli, Milano, 2009

Di Vita A.M., Granatella V., a cura di, Famiglie in viaggio, Ma.Gi, Roma, 2009

Parola A., a cura di, L'educatore come ricercatore. Formare all'uso di strumenti osservativi e relazionali, Unicopli, Milano, 2007

Binetti P., La famiglia tra tradizione ed innovazione, Ma.Gi, Roma, 2009

Di Vita A.M., Miano P., a cura di, Fragilità familiare ed empowerment, Pensa, Torino, 2009

Winnicott D., I bambini e le loro madri, Cortina, Milano, 1987

Iori V., Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari, La scuola, Brescia, 2001

Stern D., La costellazione materna, Boringhieri, Torino, 2007

Obiettivi formativi

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Il corso mira a far acquisire allo studente conoscenze circa le teorie, le metodologie della ricerca psicologica e i principali risultati applicativi, ottenuti nell'ambito dei classici approcci allo studio della Psicologia Generale e nei più recenti orientamenti teorici e di ricerca. Parimenti, il corso mira ad approfondire il funzionamento dei processi psichici di base e a sviluppare sulla base delle conoscenze acquisite la capacità di progettare interventi educativi che tengano conto delle caratteristiche del funzionamento psichico di base.

In particolare saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Origini e sviluppo della Psicologia Generale: lo strutturalismo, il funzionalismo, la psicologia della Gestalt, Freud e la psicoanalisi, il comportamentismo, il cognitivismo.
2. Metodologie della ricerca psicologica: il metodo scientifico, disegni sperimentali e osservativi, le scale di misura, tecniche qualitative e quantitative di raccolta dei dati.
3. Sensazione e percezione: la percezione visiva e uditiva; le costanze percettive, la percezione del movimento.
4. Attenzione e coscienza
5. L'apprendimento: il condizionamento classico e operante; le basi cognitive dell'apprendimento (insight e modellamento).
6. Le funzioni psichiche superiori: il pensiero, la memoria e il linguaggio.
7. Motivazione ed emozione.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Zorzi M., Girotto V., (2004), Fondamenti di psicologia generale, Il Mulino, Bologna.

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06073
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione:</i> Laura Firrigno (Professore a contratto)
Cfu:	30 h
Ore riservate allo studio personale:	550
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	200
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Laura Firrigno: per il ricevimento inviare una mail al seguente indirizzo: laurafirrigno@libero.it - email: laurafirrigno@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse prospettive teoriche che hanno affrontato lo studio dello sviluppo della comunicazione e del linguaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di:

oapplicare la propria conoscenza per individuare gli elementi alla base delle differenze individuali nella comunicazione;

oanalizzare situazioni problematiche in ambito scolastico e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione;

oelaborare ipotesi di intervento per potenziarne il successo o per intervenire nei casi di difficoltà di linguaggio e di forme comunicative;.

ocapacità di gestione di situazioni educative complesse in ambito valutativo;

ocapacità di ipotizzare possibili strategie di valutazione degli alunni nelle situazioni educative complesse.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche. Capacità di cogliere le diversità delle strategie di valutazione utilizzate prevalentemente nella scuola primaria e dell'infanzia. Capacità di interagire in modo collaborativo ed efficace con figure professionali diverse in un'ottica interdisciplinare, nonché di lavoro di gruppo o di supervisione. Capacità di elaborare - con piena autonomia di giudizio - proposte efficaci di soluzioni ai problemi della valutazione scolastica.

Abilità comunicative

Sapere usare in maniera congruente rispetto alla teoria di riferimento gli aspetti teorici ed applicativi delle varie teorie sullo sviluppo comunicativo e linguistico (competenze lessicali e semantiche).

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di potenziare l'auto-apprendimento mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici.

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze approfondite, sia teoriche che pratiche, sui processi di acquisizione del linguaggio in età infantile e sulle strategie relazionali e comunicative che si devono instaurare per realizzare un buon sviluppo linguistico. Gli ambiti di conoscenza riguarderanno principalmente lo sviluppo comunicativo e linguistico del bambino con sviluppo tipico senza trascurare tuttavia elementi inerenti allo sviluppo del linguaggio in situazioni patologiche.

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere, valutare e intervenire nell'ambito dell'educazione bilingue sia in ambito familiare che scolastico.

Saranno, infine, prese in considerazione problematiche relative ai bambini monolingui, al bilinguismo familiare, tipico delle famiglie in situazione di matrimoni misti, al bilinguismo sociale tipico delle situazioni di bilinguismo degli immigrati o dei loro figli.

ARGOMENTI

Modelli teorici sullo sviluppo della comunicazione e del linguaggio

Il linguaggio rispetto alla cognizione, interazione sociale e comunicazione. Aspetti innati e acquisiti dello sviluppo del linguaggio

Lo sviluppo della comunicazione, le sue fasi e le modalità. La comunicazione nello sviluppo atipico.

Come parlare ai bambini che imparano a parlare: i diversi modi dei parlanti e gli effetti sullo sviluppo.

Come parlare ai bambini con sviluppo atipico.

Lo sviluppo lessicale, sintattico e morfosintattico: comprensione e produzione.

La comunicazione referenziale.

La comprensione e la produzione di testi.

Lo sviluppo di lettura e scrittura. Modelli di strutturazione cognitiva e disturbi specifici dell'apprendimento.

Disturbi specifici del linguaggio. Aspetti neuropsichiatrici, neuropsicologici e neurolinguistici dell'acquisizione e sviluppo del linguaggio.

Teorie sull'apprendimento linguistico.

Plurilinguismo

Gli strumenti di valutazione dello sviluppo della comunicazione e del linguaggio per gli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Esercitazione in aula sulla individuazione e valutazione dei disturbi del linguaggio.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- L. Camaioni: Psicologia dello sviluppo del linguaggio. Il Mulino 2001

- G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008.

Strumenti di valutazione (a scelta):

- Veronesi- Zambelli. Erickson. Arricchimento lessicale Attività linguistiche con gli sfondi integratori su semantica e figure retoriche
- Katherine Venkatesh , Charlotte Firth. Erickson. Disturbo semantico-pragmatico del linguaggio Diagnosi e intervento
- Elena Freccero , Emma Perrotta , Patrizia Rustici , Maria Cristina Tigoli. Ericson. Prevenzione e recupero delle difficoltà morfo-sintattiche Schede operative per la riabilitazione del linguaggio
- Adriana De Filippis , Stefania Capizzuto , Patrizia Cippone , Rosa Maria Rizza. Erickson. Protocollo logopedico De Filippis Trattamento per disturbi del linguaggio e dell'apprendimento scolastico, afasia e deficit neurologici
- Itala Riccardi Ripamonti. Erickson. Lessico e frasi per immagini Sussidio didattico-riabilitativo per la prevenzione e il trattamento delle difficoltà di linguaggio
- Rosa Maria Attena , Maria Giada Mazzella , Francesca Gomez Paloma. Erickson. Parlare dei sentimenti Attività di sviluppo lessicale-semantico

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06019
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'apprendimento e della memoria:</i> Antonella D'Amico (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	30 ore
Ore riservate allo studio personale:	550
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	200
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula Il corso utilizzerà prevalentemente un metodo di didattica frontale, supportato tuttavia da strumenti audiovisivi, da esemplificazioni e da esercitazioni in aula sugli argomenti trattati. L'esame si svolgerà in forma di prova scritta nel giorno stabilito come appello d'esame, con 3 domande a risposta aperta. Il docente si riserva la possibilità, nei casi di elaborati scritti difficilmente valutabili, di richiedere allo studente un colloquio orale ad integrazione della prova scritta. E' altresì facoltà dello studente richiedere al docente un'integrazione dell'esame mediante colloquio orale, qualora la prova scritta venga superata con una valutazione al di sotto delle proprie aspettative. Il colloquio orale integra ma non sostituisce in nessun caso la prova scritta. Unici fattori di esclusione dalla prova scritta sono eventuali e documentate disabilità motorie, sensoriali o dell'apprendimento dello studente.
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'apprendimento e della memoria: esame scritto
Ricevimento:	Antonella D'Amico: Lunedì ore 9,30 - 13.00 Sede del ricevimento: Edificio 15, Viale delle Scienze, IV Piano, stanza 411. - email: antonella.damico@unipa.it - telefono: 091 23897710

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse prospettive teoriche che hanno affrontato lo

studio dell'apprendimento e delle variabili in esso implicate, mediante la lettura approfondita e la documentazione personale su libri di testo avanzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di applicare le conoscenze per:

- individuare gli elementi alle base delle differenze individuali nell'apprendimento
- elaborare ipotesi di intervento per potenziare il successo nell'apprendimento o per intervenire nei casi di difficoltà di apprendimento.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche.

Abilità comunicative

Nell'espressione scritta e orale: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua straniera).

Nella comprensione del linguaggio scritto: individuazione dei punti focali del testo, capacità di meta-lettura e meta-memoria, competenza lessicale (comprensione della terminologia scientifica, anche in lingua straniera).

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di potenziare l'auto-apprendimento mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici in forma autonoma ed auto-diretta

Obiettivi formativi

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Obiettivi generali del corso sono di fornire conoscenze relative alla molteplicità di fattori che concorrono al successo nell'apprendimento e che sono alla base dell'insuccesso scolastico.

Obiettivi specifici del corso sono di fornire conoscenze e spunti di riflessione teorica e metodologica sui seguenti argomenti:

- L'apprendimento: teorie e variabili implicate
- Aspetti motivazionali ed emotivi dell'apprendimento
- L'attenzione e la concentrazione
- Le strutture ed i processi della memoria
- Il pensiero, il problem solving ed il ragionamento
- Lo studio strategico e le differenze individuali
- I modelli cognitivi della lettura e della scrittura
- La lettura e la comprensione del linguaggio scritto
- I modelli cognitivi del calcolo e della comprensione numerica
- I Disturbi specifici dell'apprendimento scolastico

ARGOMENTI

L'apprendimento: teorie e variabili implicate

Aspetti motivazionali ed emotivi dell'apprendimento

L'attenzione e la concentrazione

Le strutture ed i processi della memoria

Il pensiero, il problem solving ed il ragionamento

Lo studio strategico e le differenze individuali

I modelli cognitivi della lettura e della scrittura

La lettura e la comprensione del linguaggio scritto

I modelli cognitivi del calcolo e della comprensione numerica

I Disturbi specifici dell'apprendimento scolastico

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

De Beni, Pazzaglia, Molin e Zamperlin. Psicologia cognitiva dell'apprendimento. Erickson, Trento.

D'Amico. Lettura, scrittura e calcolo. Processi cognitivi e disturbi dell'apprendimento, Edizioni Carlo

Amore, Roma, 2002.

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione + Percezione e comunicazione visiva

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09539
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Donatella Gelardi (Professore a contratto) <i>Donatella Gelardi (Professore a contratto)</i> Gianmarco Girgenti (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/08 ICAR/17
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame orale
Ricevimento:	Donatella Gelardi: lunedì 15.00-17.00 - email: donatella.gelardi@libero.it - telefono: 3483182789 Gianmarco Girgenti: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Il corso si propone di consentire l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche sulla disabilità e sugli strumenti di intervento abilitativi/riabilitativi in un'ottica di tipo ecologico-comportamentale.

Argomenti

1. La classificazione e la valutazione della disabilità

Obiettivi formativi

Riflettere sull'evoluzione storica del concetto di disabilità: dal modello medico al modello bio-psico-sociale.

2. La tassonomia delle disabilità

Obiettivi formativi

Comprendere i diversi tipi di disabilità e le relative implicazioni per il trattamento.

3. Il ritardo mentale

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e strumenti utili al lavoro con la persona con disabilità intellettiva

4. I disturbi pervasivi dello sviluppo

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e strumenti utili al lavoro con la persona con disturbo pervasivo dello sviluppo

5. Principi e programmi di intervento abilitativi-riabilitativi

Obiettivi formativi

Fornire strumenti per la comprensione e la realizzazione di un programma di intervento abilitativo-riabilitativo

6. Il sistema famiglia, il parent training

Obiettivi formativi

Riflettere in termini sistemici sulla famiglia con disabilità e sul ruolo che il contesto può svolgere nell'integrazione delle persone disabili.

7. L'integrazione scolastica

Obiettivi formativi

Comprendere l'importanza del sistema scolastico nelle sue interrelazioni con i contesti socio-familiare e sanitario. Conoscere metodologie operative per facilitare l'integrazione scolastica.

ARGOMENTI

La classificazione e la valutazione delle disabilità:

Cenni storici

ICD 10 e DSM IV TR

Dall'ICDH all'ICF

La tassonomia delle disabilità

Il ritardo mentale:

Definizioni

Criteri diagnostici

Fattori predisponenti

I gradi di gravità

L'assessment

La personalità

La tassonomia delle competenze scolastiche

Disturbi pervasivi dello sviluppo:

Criteri diagnostici e la triade sintomatologica

L'autismo e il programma TEACCH

Principi e programmi di intervento abilitativi- riabilitativi:

La riabilitazione

Le tecniche di incremento decremento

Il sistema famiglia e il parent training:

La famiglia di fronte alla disabilità

Lo stress e le strategie di coping

I programmi di parent training

L'integrazione scolastica

esercitazioni

ICF - esercitazione pratica

Principi e programmi di intervento abilitativi-riabilitativi: analisi di un caso e impostazione di massima di un intervento

Analisi di un caso ed esercitazione su possibili strategie di intervento per facilitare l'integrazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- Zanobini M., Usai M.C. (2005) Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti, in prospettiva evolutiva. Franco Angeli, Milano

- S. Buono, T. Zagaria (2003). ICF- Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute. Ciclo evolutivo e disabilità/Life Span and Disability,.6, (1), 121-141.

- Dispensa

Bibliografia di approfondimento

A tutti coloro che fossero interessati ad approfondire gli argomenti trattati durante le lezioni si consigliano i seguenti testi:

- Meazzini P. (1997). Handicap: passi verso l'autonomia. Presupposti teorici e tecniche d'intervento. Firenze: Giunti

- Soresi S. (2007). Psicologia delle disabilità. Il Mulino

- Sanford A.R., Zelman J.G. (1994) LAP, Learning Accomplishment Profile. Schede per la diagnosi di sviluppo. Erickson, Trento.

- Micheli E., Zacchini M. (2001) Verso l'autonomia. La metodologia TEACCH del lavoro indipendente al servizio degli operatori dell'handicap. Vannini editrice, Brescia.

- Feurstein R., Rand Y., Feursetin F. (2005). La disabilità non è un limite.

Se mi ami, costringimi a cambiare. Libri Liberi, Firenze

- Foxx R.M. (1995) Tecniche base del metodo comportamentale per l'handicap grave e l'autismo. Erickson, Trento.

Obiettivi formativi

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Psicologia dinamica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06083
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: ARGOMENTI Le griglie di osservazione del gruppo Case analysis
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti per la gestione di un intervento dinamico educativo e per la progettazione di strategie didattiche e di sostegno. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento dinamico.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico dinamici che esegue e degli interventi di sostegno.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico dinamici, ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di sostegno.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore proprio della psicologia dinamica. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari base nel settore della psicologia dinamica.

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica

Formare al ruolo dell'educatore di sostegno e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persona, della famiglia, della comunità in ambito scolastico ed educativo. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia dinamica; orientamenti teorici e metodologie di intervento; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa

ARGOMENTI

I fondamenti della psicologia dinamica

Le reti di relazioni e le relazioni familiari

Lo sviluppo psichico del sé

Aspetti psicodinamici dell'intervento di sostegno

Modelli di analisi del caso

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

o Jervis G. (2001), Psicologia dinamica, Il Mulino, Bologna.

o Gelli G., Lavanco G., Mandalà M. (a cura di) (2007), Essere donne al tempo delle nuove tecnologie. Psicologia di comunità ed empowerment, FrancoAngeli, Milano.

o Salute e comunità, Rivista di "Psicologia di comunità", n. 2/2007, Franco Angeli, Milano

Psicopatologia dello sviluppo

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06142
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicopatologia dello sviluppo:</i> Michele Roccella (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	30 ore
Ore riservate allo studio personale:	550
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	200
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Visione di video con principali quadri clinici e psicopatologici
Metodi di valutazione:	Psicopatologia dello sviluppo: esame orale
Ricevimento:	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della psicopatologia in età evolutiva. Acquisirà approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie psicopatologiche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della psicopatologia dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse psicopatologico. Acquisirà la capacità di

consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Psicopatologia dello sviluppo

Far apprendere allo studente che sarà futuro insegnante di sostegno la conoscenza dei quadri psicopatologici in età evolutiva per una ottima gestione dei soggetti portatori di handicap in ambito scolastico.

ARGOMENTI

Aspetti psicopatologici dello sviluppo infantile

I disturbi dell'identità di genere

I disturbi della sfera oroalimetare

I disturbi generalizzati dello sviluppo

I disturbi del sonno

I disturbi dell'attenzione e dell'iperattività

Aspetti psicopatologici della genitorialità

L'abuso in età evolutiva

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- 1) Manuale di psicopatologia dell'infanzia (a cura di Ammaniti) Milano Raffaello Cortina 2001
- 2) Fantauzzo G, Roccella M. acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- 3) Ligotti C, Roccella M. Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo abilitativo. Carbone Palermo 2005
- 4) Roccella M, Bonanno M. Nuove problematiche adolescenziali: l'utilizzo di sostanze anabolizzanti come sostanze d'abuso. Palermo, Carbone 2000
- 5) La sindrome di Rett. Risvolti clinici e sociali. A cura di M. Marrapodi e M. Roccella. Carbone Editore Palermo 2010-01-14

Psicopedagogia delle differenze individuali

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06154
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicopedagogia delle differenze individuali:</i> Agata Maltese (Ricercatore)
Cfu:	30 ore
Ore riservate allo studio personale:	550
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	200
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula: ARGOMENTI Delineazione di profili di rischio psico-sociale in età evolutiva (Esercitazione in aula)
Metodi di valutazione:	Psicopedagogia delle differenze individuali: esame orale
Ricevimento:	Agata Maltese: martedì Ore 9.00 sede delle lezioni - email: agata.maltese@unipa.it - telefono: 09123897727

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di analisi e valutazione degli strumenti utili per lo studio della variabilità inter e intraindividuale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di elaborare specifici profili cognitivi, comportamentali e relazionali in soggetti di età evolutiva

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare in modo critico e complesso le implicazioni educative degli strumenti e delle tematiche proposte

Abilità comunicative

Capacità di riferire in modo chiaro ed esaustivo.
Padronanza dei termini linguistici specifici.
Capacità di sintesi e di argomentazione.

Capacità di apprendimento

Capacità di correlare le informazioni e i modelli esposti all'esperienza del tirocinio guidato

Obiettivi formativi

Psicopedagogia delle differenze individuali

Sviluppare la capacità di elaborare specifici profili nelle situazioni di handicap o svantaggio

ARGOMENTI

Variabilità inter-intraindividuale

Strategicità cognitiva

Processo di costruzione dell'handicap

Chi aiuta il sostegno'

Dall'intelligenza alla rappresentazione delle intelligenze

Come promuovere la motivazione scolastica

Apprendimento autoregolato

Dallo svantaggio socio-culturale agli svantaggi

Determinismo e probabilismo: i percorsi evolutivi

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

A.Maltese (2009), Sviluppo e individualità: complessità di una relazione, ED. Carlo Amore

A.Pepi, M.Alesi (2008), Il profilo motivazionale scolastico, Ed. Unicopli

Storia delle tradizioni popolari

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07015
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia delle tradizioni popolari:</i> Annamaria Amitrano (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia delle tradizioni popolari: esame orale
Ricevimento:	Annamaria Amitrano: Al termine delle lezioni oppure Lunedì 10-12, via Pascoli 6 - email: annamaria.amitrano@unipa.it - telefono: 09123897006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Autonomia di giudizio

Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo

Abilità comunicative

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.
Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta

Capacità di apprendimento

Prendere appunti
Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.
Produrre schemi e testi di sintesi

Obiettivi formativi

Storia delle tradizioni popolari

Comprendere e assimilare le dinamiche della trasmissione della cultura tradizionale, le variabili e le costanti caratterizzanti le pratiche culturali.

Concetti di cultura materiale e di beni demoetnoantropologici; presentazione di case studies ed elaborazione progettuale in aula.

Fondatori e continuatori delle principali correnti epistemologiche della disciplina

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- A. Rigoli, I beni etnoantropologici - Note di indirizzo, Aisthesis, Milano 2009.

- G. Pitrè, La demopsicologia e la sua storia, Documenta Ila Palma, Palermo 2001.

Guida ai beni demoetnoantropologici (dispensa distribuita dal docente nel corso delle lezioni).

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07421
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica:</i> Francesco La Paglia (Professore a contratto)
Cfu:	35 h
Ore riservate allo studio personale:	642
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	233
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, dibattito a conclusione di ogni lezione A conclusione di ogni argomento trattato nella comunicazione frontale il sottoscritto rivolgerà agli studenti domande stimolo al fine di verificare il livello di acquisizione delle informazioni. La qualità del dibattito costituirà la verifica dell' azione didattica.
Metodi di valutazione:	Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Francesco La Paglia: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente acquisirà capacità di conoscere, ricercare e di elaborare nonché l'uso adeguato dei contenuti disciplinari proposti durante il corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le lezioni, le letture consigliate, permetteranno allo studente l'appropriazione dei contenuti disciplinari. L'elaborazione di essi ed il conseguente dominio costituiranno gli elementi della professionalità in formazione.

Autonomia di giudizio

La capacità esercitata di esprimere giudizi pertinenti su situazioni problematiche sarà prova di autonomia di pensiero, di rigore, di ordine e di sistematicità.

Abilità comunicative

Il giovane mostrerà capacità di relazione utilizzando un linguaggio chiaro con i compagni e con i docenti. I suoi rapporti sociali saranno corretti ed emotivamente controllati. La sua relazionalità sarà empatica, sempre improntata alla comprensione ed alla disponibilità umana.

Capacità di apprendimento

Il percorso disciplinare dovrà abituare lo studente ad utilizzare le sue doti naturali: serietà, responsabilità, diligenza, impegno, ordine, curiosità...

Obiettivi formativi

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Sviluppo dell'intelligenza e della razionalità, autonomia di pensiero, capacità di critica, pensiero divergente. Lo studente scoprirà la singolarità del soggetto umano, la spiritualità dell'uomo, l'eccellenza personale i bisogni affettivi, impalleggianti, morali, sociali, spirituali.

ARGOMENTI

Progetto educativo; Autoanalisi di istituto; Analisi dei bisogni formativi degli alunni; La definizione degli obiettivi generali e particolari; La valutazione ex-ante; L'apprendimento significativo; Le verifiche periodiche; Valutare, misurare, giudicare; Procedure e strumenti, criteri e indicatori della valutazione; La valutazione di prodotto e di processo; Metodologia, materia, spazi, tempi; I descrittori; Valutazione formativa e informativa finale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- G. Hoz " L'educazione personalizzata" traduzione di G. Zaniello
- M. Pavone " La valutazione del disabile" ed. Erikson
- A. Bellingreri " Per una pedagogia dell'empatia" ed. Vita e Pensiero



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo